Scuola Cattolica

COLLEGIO ARCIVESCOVILE "Celestino Endrici" TRENTO

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
Paritario Det. n. 165 del 17.12.2014

Anno Scolastico 2022/2023

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
5ª Istituto Tecnico Economico

Indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing

I – 38122 TRENTO – via C. Endrici, 23 – Tel. 0461 1731200 – Fax 0461 1731288
e-mail: collegioarcivescovile@arcivescoviletrento.it – www.arcivescoviletrento.it

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

Indice

Presentazione Istituto	Pag. 2
Progetto d'Istituto	Pag. 2
Quadro orario settimanale	Pag. 4
Descrizione situazione classe	Pag. 5
Indicazioni su inclusione	Pag. 6
Indicazioni generali attività didattica	Pag. 6
CLIL: Attività e modalità insegnamento	Pag. 7
Alternanza Scuola Lavoro: Attività nel triennio	Pag. 7
Strumenti- mezzi- spazi-ambienti di apprendimento	Pag. 8
Attività recupero e potenziamento	Pag. 8
Progetti Didattici	Pag. 9
Percorsi interdisciplinari/progetto cooperazione	Pag. 11
Educazione alla cittadinanza	Pag. 11
Indicazioni sulla valutazione	Pag. 16
Indicazioni su discipline	Pag. 16

Presentazione Istituto

Il Collegio Arcivescovile di Trento nasce nel 1863, anno del terzo centenario del Concilio di Trento, per iniziativa del principe vescovo Benedetto Riccabona. Le prime scuole sono di indirizzo umanistico e corrispondono all'attuale Liceo Classico e alla scuola media. Questa proposta educativo-culturale, sorta in terra trentina, intende essere, come scelta prioritaria, un servizio alle vallate che trovano maggiori difficoltà nell'accedere all'istruzione. È per questo che congiuntamente alla scuola viene istituito anche un convitto per accogliere i ragazzi provenienti dai paesi più lontani dal centro provinciale. Più di recente, in seguito all'istituzione di molte scuole nelle principali borgate della periferia, l'Arcivescovile si è rivolto anche alla città di Trento e dintorni.

Ripercorrendo la storia del nostro Istituto, incontriamo una tappa significativa: nel 1906, dopo quarant'anni di esperienza, esso ottiene un riconoscimento ufficiale. Così scrive l'Annuario dell'epoca: "*Il ginnasio privato, giusta il dispaccio ministeriale 25 gennaio 1906 n. 1808, è pareggiato*". Dal 2000 l'Istituto è paritario.

Il progetto educativo che orienta tutta l'azione didattica è quello di una scuola cattolica che si ispira ad una visione cristiana della vita, tentando di trasmettere ai ragazzi valori portanti quali libertà, solidarietà, apertura all'altro e al più debole, dialogo e ricerca di Dio. Questi valori saranno in grado di rappresentare il lievito per un nuovo tipo di società che sta maturando a servizio dell'uomo. Tale cammino attinge la sua linfa vitale nella più genuina tradizione dell'umanesimo greco e latino.

C'è un'intuizione di fondo che anima l'impegno culturale di ogni giorno: porre il rapporto educativo al centro dell'azione didattica. Quest'ultima risulterà infatti tanto più efficace quanto più è vivo e operante il primo.

Progetto d'Istituto (estratto) Profilo in uscita dell'indirizzo

Il Collegio Arcivescovile è la scuola paritaria che nasce dall'impegno pastorale dell'Arcidiocesi di Trento nel campo dell'istruzione e della cultura. L'Istituto vuole proporsi come uno spazio privilegiato per l'esercizio della carità intellettuale in vista dell'*educazione integrale* dei giovani che in esso vivono: questa sfida è guidata da un progetto educativo definito che ha il suo esplicito fondamento in Gesù Cristo, vero Dio e vero Uomo. L'obiettivo che la scuola mira a perseguire è alto: non volendosi rassegnare al disincanto che segna l'attuale contesto sociale e raccogliendo piuttosto la sfida lanciatagli dalle tante forme di fragilità e povertà che popolano l'oggi, il Collegio Arcivescovile vuole contribuire a far crescere i propri ragazzi in *umanità*, *scienza* e *coscienza*.

Collocandosi giuridicamente sullo stesso piano delle realtà scolastiche statali, l'Istituto intende presentarsi come *una scuola di persone, attenta alla persona*: al suo interno docenti, studenti, personale ausiliario e genitori sono chiamati, nella diversità dei ruoli, a tessere e sviluppare relazioni significative, rispettose dei diritti e dei doveri di ciascuno. Con le sedi di Trento e Rovereto, il Collegio Arcivescovile punta ad offrire ai suoi alunni un sapere che dia sapore alla vita; un sapere che, ispirandosi al dettato evangelico ed aprendosi alla realtà circostante e al mondo intero, possa rappresentare una risorsa per l'intera società.

Il conseguimento degli obiettivi educativo-formativi e culturali è ottenuto all'interno della scuola con il contributo di tutta la comunità educante e con il concorso di tutte le discipline d'insegnamento caratterizzanti l'intero quinquennio. Tali obiettivi rappresentano la guida dell'attività didattica dei singoli docenti, nel rispetto dei piani di lavoro individuali, delle metodologie e delle tecniche d'insegnamento da ciascuno messe in atto in ottemperanza ai Piani di studio provinciali del secondo ciclo d'istruzione. Coerentemente con la sua mission, il Collegio Arcivescovile si propone di sviluppare nei suoi alunni:

- la consapevolezza e l'accettazione di sé;
- il desiderio di valorizzare le proprie potenzialità;
- la capacità di elaborare progetti a breve e a lunga scadenza;
- l'attenzione e il rispetto per gli altri, sia a livello etico che civile;
- la capacità di trovare una motivazione al proprio studio;
- la curiosità e l'interesse verso la cultura;
- un atteggiamento costruttivo nei confronti della scuola quale agenzia di cultura e di formazione;
- la formazione di una base culturale ampia, solida ed articolata;
- la capacità di ragionamento autonomo e critico;
- la formazione di una mentalità interdisciplinare;
- l'accostamento positivo al mondo del lavoro, dell'impresa, del volontariato, della cooperazione e della solidarietà sociale.

L'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" si riferisce ad ambiti e processi essenziali per la competitività del sistema economico e produttivo del Paese, come quelli amministrativi, finanziari, del marketing e dei sistemi informativi aziendali di cui vengono approfonditi tecnologie e metodologie.

I risultati di apprendimento previsti per gli studenti in uscita dal quinquennio sono definiti a partire dalle funzioni aziendali e dai processi produttivi e tengono conto dell'evoluzione che caratterizza l'intero settore sia sul piano delle metodologie di erogazione dei servizi sia sul piano delle tecnologie di gestione, sempre più trasversali alle diverse tipologie di imprese. Tali risultati tengono conto del significativo spostamento di attenzione verificatosi nel campo delle scienze aziendali verso l'organizzazione e il sistema informativo, la gestione delle relazioni interpersonali e degli aspetti comunicativi, i processi di internazionalizzazione.

L'indirizzo si caratterizza per un'offerta formativa che ha come sfondo il mercato e affronta lo studio dei macrofenomeni economico-aziendali nazionali e internazionali, la normativa civilistica e fiscale, il sistema azienda nella sua complessità e nella sua struttura, con un'ottica mirata all'utilizzo delle tecnologie e alle forme di comunicazione più appropriate, anche in lingua straniera. Le discipline giuridiche, economiche, aziendali e informatiche riflettono questo cambiamento e si connotano per l'approccio di tipo sistemico e integrato dei loro contenuti che vanno quindi sempre letti nel loro insieme. Un simile approccio persegue anche l'obiettivo di rendere gli apprendimenti più efficaci e duraturi perché basati su una didattica che parte dalla osservazione del reale, essenziale per affrontare professionalmente le problematiche delle discipline in prospettiva dinamica. L'indirizzo "Amministrazione, finanza e marketing" persegue nella fattispecie lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati

economici, con specifico riferimento alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, marketing, sistema informativo, gestioni speciali).

Le discipline di indirizzo, presenti nel percorso fin dal primo biennio sia con funzione orientativa sia per concorrere a far acquisire i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione, si svolgono nel triennio con organici approfondimenti specialistici. Tale modalità, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, consente anche di sviluppare educazione all'imprenditorialità e di sostenere i giovani nelle loro scelte di studio e professionali. Le competenze imprenditoriali, infatti, sono considerate motore di innovazione, competitività, crescita e la loro acquisizione consente di far acquisire una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili che mettono gli studenti in grado di organizzare il proprio futuro tenendo conto dei processi in atto.

A queste finalità concorre la particolare impostazione data nel quinto anno all'attività didattica che è tesa, in coerenza con quanto indicato nella L. 53/2003, ad approfondire e arricchire col metodo dei casi e dell'area di progetto i contenuti affrontati nel precedente biennio. Lo svolgimento di differenti casi aziendali riferiti a diversi contesti produttivi e al tessuto economico locale, infatti, consente non solo di favorire l'autonomia scolastica e il radicamento sul territorio, ma anche di stimolare negli studenti autonomia elaborativa, capacità di ricerca, abitudine a produrre in gruppo, uso di strumenti efficaci nel rappresentare e comunicare i risultati del proprio lavoro.

Quadro orario settimanale
CLASSE V^ ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

Materie	**Ore**
Religione Cattolica	1
Lingua e Letteratura Italiana	4
Lingua e Cultura Straniera 1 (Inglese)	3
Lingua e Cultura Straniera 2 (Tedesco)	3
Storia	3
Matematica	3
Informatica	2
Economia Aziendale	8
Diritto	3
Economia Politica	3
Scienze Motorie e Sportive	2
TOTALE ORE	**35**

DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

Composizione consiglio di classe

COGNOME NOME	RUOLO	MATERIA
COALI GIUSEPPINA	DOCENTE	RELIGIONE
TEVINI LETIZIA	DOCENTE	ITALIANO
BIANCHI ALICE	DOCENTE	INGLESE
DOTZAUER BRIGITTE	DOCENTE	TEDESCO
TEVINI LETIZIA	DOCENTE	STORIA
MITTERSTEINER GABRIELE	DOCENTE	MATEMATICA
MITTERSTEINER GABRIELE	DOCENTE	INFORMATICA
GONZATO PETRA	DOCENTE	ECONOMIA AZIENDALE
LAURENZI RICCIARDA	DOCENTE	DIRITTO
LAURENZI RICCIARDA	DOCENTE	ECONOMIA POLITICA
FEDEL GIANLUCA	DOCENTE	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Continuità docenti

MATERIA	3^ CLASSE	4^ CLASSE	5^ CLASSE
RELIGIONE	Coali Giuseppina	Coali Giuseppina	Coali Giuseppina
ITALIANO	Gilmozzi Arianna	Sartori Silvia	Tevini Letizia
INGLESE	Codenotti Ileana	Bianchi Alice	Bianchi Alice
TEDESCO	Dotzauer Brigitte	Dotzauer Brigitte	Dotzauer Brigitte
STORIA	Gilmozzi Arianna	Tevini Letizia	Tevini Letizia
MATEMATICA	Mittersteiner Gabriele	Mittersteiner Gabriele	Mittersteiner Gabriele
INFORMATICA	Cristinelli Natalia	Pezzoli Marco	Mittersteiner Gabriele
ECONOMIA AZIENDALE	Mittersteiner Gabriele	Mittersteiner Gabriele	Gonzato Petra
DIRITTO	Laurenzi Ricciarda	Laurenzi Ricciarda	Laurenzi Ricciarda
ECONOMIA POLITICA	Losa Andrea	Losa Andrea	Laurenzi Ricciarda
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	D'Andretta Andrea	D'Andretta Andrea	Fedel Gianluca

Composizione e storia classe

A.S.	CLASSE	ISCRITTI	NUOVI	RITIRATI	SCRUTINATI	PROMOSSI	NON	RITIRATI A FINE ANNO
			INIZIO ANNO	NELL'ANNO			PROMOSSI	
2018/2019	1^ ITE	13			13	13		
2019/2020	2^ ITE	13	2		15	15		1
2020/2021	3^ ITE	14			14	13	1	
2021/2022	4^ ITE	13			13	13		
2022/2023	5^ ITE	13			13			

INDICAZIONI SU INCLUSIONE

Si rimanda ai piani educativi personalizzati degli alunni con bisogni educativi speciali interessati.

INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

Metodologie e strategie didattiche

Nel corso del triennio gli insegnanti hanno favorito un approccio graduale e sistematico che tenesse conto di quanto appreso nei vari ambiti disciplinari.
L'intento è stato quello di offrire una didattica in grado di stimolare un apprendimento ragionato, attraverso l'analisi di fenomeni concreti.
Sono state adottate modalità capaci di far acquisire competenze e abilità oltre che conoscenze per perseguire una formazione che permettesse agli alunni di inserirsi in ambienti di lavoro caratterizzati da fenomeni complessi e di sapersi adattare con flessibilità alle mutevoli condizioni di operatività. Sono state altresì proposte attività e riflessioni volte a rendere consapevoli gli alunni circa gli impegni che comportano gli indirizzi di studio scelti per il percorso universitario.
I docenti hanno creato occasioni per motivare ed interessare gli allievi, facendo nascere un dialogo educativo e di confronto su diverse problematiche, valorizzando le iniziative personali.
Strumento idoneo si è ritenuto essere qualunque cosa capace di suscitare interesse, di suggerire domande, di proporre contenuti validi.
Oltre alla lezione dialogata, si sono adottate metodologie più coinvolgenti, come ad esempio la discussione partendo da un articolo di giornale, da un fatto di cronaca, da uno stralcio di documento, da un supporto multimediale o prendendo spunto da situazioni che rientrassero nell'esperienza individuale. Gli studenti sono stati incoraggiati ad esprimere nozioni già assimilate e conosciute applicandole a situazioni nuove, talvolta con il metodo del *group work* e il *cooperative learning* e la *flipped classroom*.
Durante il lockdown, dovuto alla pandemia da Covid 19, anche la nostra scuola ha fatto ricorso, per alcuni periodi, alla didattica a distanza, alternando in tutte le materie videolezioni sincrone ad attività asincrone che potenziassero negli studenti la competenza di apprendere in autonomia.
In alcune materie o per alcuni argomenti si è tentato di coinvolgere i ragazzi attraverso lavori riguardanti l'elaborazione di materiale integrativo (su argomenti di attualità o su settori specifici) e la produzione di materiale multimediale, anche in chiave multidisciplinare.

I libri di testo sono stati, comunque, un supporto importante per la preparazione di ciascuno studente.

CLIL: attività e modalità insegnamento

In accordo con il Piano Trilinguismo varato dalla Provincia Autonoma di Trento, il Consiglio di Classe ha stabilito di svolgere, nel corso del quinto anno, alcuni moduli in modalità CLIL in due discipline curricolari non linguistiche: diritto e scienze motorie. La lingua veicolare scelta è stata l'inglese. I moduli CLIL sono stati svolti dalla Prof.ssa Ricciarda Laurenzi, docente di diritto e dal Prof. Gianluca Fedel, docente di scienze motorie.
La valutazione si è basata su verifiche orali.
I ragazzi nel presente anno scolastico hanno anche assistito ad uno spettacolo teatrale in inglese (*Animal Farm*) e hanno partecipato ad un incontro organizzato dalla Fondazione Megalizzi, in lingua inglese: "Make your voice heard from the Alps!".

Alternanza scuola lavoro: attività nel triennio

La riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione delineata dalla legge 13 luglio 2015 n. 107 ha introdotto l'obbligo per gli studenti degli istituti tecnici di svolgere 400 ore di alternanza scuola-lavoro nel triennio. La Provincia autonoma di Trento ha recepito la normativa nazionale prevedendo l'attuazione dell'alternanza a partire dagli studenti del terzo anno dell'anno scolastico 2015/16, mantenuta anche dopo le variazioni a carattere nazionale.

Tuttavia con delibera n. 589 del 16 aprile 2021 e n. 629 del 14 aprile 2022 si è stabilito che per gli anni scolastici 2022/2023 e 2023/24 a fronte dell'emergenza Covid, il monte ore, ai fini dell'ammissione all'esame di Stato possa essere inferiore a quanto stabilito dalla Giunta provinciale con delibera n. 1616 di data 18 ottobre 2019, fermo restando quale limite minimo quello previsto dalle disposizioni nazionali di 150 ore.

Il progetto di alternanza scuola-lavoro dell'Istituto Tecnico Economico del Collegio Arcivescovile prevede un monte ore di tirocinio curricolare e ore di formazione. In alcuni casi, come previsto dalla normativa, sono state riconosciute ore di alternanza agli studenti che praticano degli sport come tutor sportivi, a coloro che abbiano svolto attività lavorative retribuite o preso parte a viaggi di studio-lavoro all'estero.

I percorsi di alternanza scuola-lavoro sono stati articolati in base all'interesse personale degli studenti, che hanno scelto di svolgere la loro attività in Italia e/o all'estero, coerentemente con il percorso di studi affrontato. Il Consiglio di Classe ha deciso di lasciare un ampio margine di autonomia al fine di responsabilizzare gli studenti, fermo restando alcune proposte suggerite dalla scuola.

L'alternanza scuola-lavoro è stata svolta in vari ambiti, non necessariamente di indirizzo: questo è indicatore di una vasta gamma di interessi da parte dei ragazzi, oltre che della loro voglia di mettersi in gioco.

Gli stage sono stati svolti prevalentemente nel periodo estivo e hanno mirato alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

1) Motivare gli studenti, favorendone l'orientamento per valorizzare le vocazioni personali;
2) Arricchire la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
3) Costruire un solido legame tra offerta formativa e territorio;

4) Formare una rete costituita da referenti delle istituzioni scolastiche, del mondo del lavoro e della società civile;
5) Rendere più flessibili i percorsi d'istruzione, nella cornice del lifelong learning.

Per quanto riguarda le attività di formazione sono state organizzate:
- Seminari e approfondimenti tematici tenuti da esperti;
- Corso Salute – Primo soccorso;
- Orientamento allo studio: Preparazione ai test universitari;
- Corso di giornalismo.

La classe ha anche creato una Cooperativa Formativa Scolastica, aderendo al progetto della Federazione Trentina della Cooperazione ed alcuni studenti hanno preso parte al "progetto Bresadola" in parnership con l'Università di Trento, con il Vigilianum ed il Muse.
La CFS è lo strumento offerto dalla Federazione Trentina della Cooperazione che consente di svolgere il tirocinio obbligatorio nell'ambito dell'Alternanza scuola-lavoro tramite un vero e proprio laboratorio per lo sviluppo di competenze trasversali ed imprenditoriali. La CFS ITM ha realizzato un podcast su un obiettivo dell'Agenda 2030.

Strumenti – Mezzi – Spazi – Ambienti di apprendimento

Nel corso del quinquennio sono stati utilizzati vari strumenti: testi scolastici, dispense, materiali a cura del docente, attrezzature audio-video, materiale visivo (cartine geografiche, immagini, libri, cartelloni), LIM e applicazioni multimediali. Si è inoltre fatto ricorso all'utilizzo di articoli di quotidiani e riviste italiani e stranieri, brani tratti da opere letterarie in lingue originale.
Le lezioni si sono svolte prevalentemente in classe. Altri ambienti significativi di apprendimento sono stati: biblioteca della scuola, musei, gallerie d'arte in occasione di visite guidate, laboratori, teatro. Durante le ore di scienze motorie e sportive costante è stato l'utilizzo delle palestre e delle relative strutture sportive presenti all'interno dell'istituto. Durante il periodo caratterizzato dalle restrizioni COVID anche la nostra scuola ha fatto ricorso alla didattica a distanza, alternando in tutte le materie videolezioni sincrone ad attività asincrone che potenziassero negli studenti la competenza di apprendere in autonomia.

Attività recupero e potenziamento

Nel corso di tutto il quinquennio il Consiglio di Classe si è sempre preoccupato di offrire, accanto al recupero in itinere, attività di potenziamento e sportelli.

Progetti didattici – Attività di ampliamento dell'offerta formativa – Esperienze extracurricolari

Per sua natura e secondo i piani di studio dell'istituto tecnico economico, sono stati previsti progetti inerenti al percorso di studi. Tali esperienze, oltre ad arricchire le conoscenze specifiche di indirizzo, intendono offrire ai ragazzi un'occasione di crescita umana e culturale.

Nel corso del triennio, per aiutare i ragazzi ad orientare il proprio agire verso principi improntati alla giustizia e all'uguaglianza, è stato svolto un progetto didattico relativo alla Dottrina Sociale della Chiesa, nel quale si sono elaborati principi universali e trasversali, quali dignità della persona, solidarietà e sussidiarietà.

Nel corso del quinto anno la classe è stata coinvolta nel Progetto "Spes contra spem", sulla funzione della pena e la realtà penitenziaria.

Di seguito l'elenco delle principali attività organizzate, divise per anni.

CLASSE TERZA – ANNO SCOLASTICO 2020/2021

- Visita aziendale alla "Cantina Mezzacorona", con lezione tenuta dal Presidente Rigotti;
- Incontri sulla Giornata della Memoria e del Ricordo;
- Settimana a tema: il commercio;
- Percorso sui comportamenti a rischio a cura dell'associazione Nuovi Orizzonti;
- Corso sulla sicurezza.

CLASSE QUARTA – ANNO SCOLASTICO 2021/2022

- Visita aziendale alle "Distillerie Marzadro";
- Uscita didattica al FICO Eataly World di Bologna;
- Visita guidata al centro storico di Trento tra storia e leggenda;
- Educazione stradale con autostrada del Brennero;
- Partecipazione agli eventi del Festival dell'economia;
- Settimana formativa presso la Banca d'Italia (per alcuni studenti);
- Olimpiadi di italiano;
- Settimana a tema: la sostenibilità ambientale, con interventi degli esperti della Provincia Autonoma di Trento;
- Progetto bioetica "Punta in alto" a cura dell'associazione Nuovi Orizzonti;
- Tornei sportivi;
- Incontri sulla Giornata della Memoria e del Ricordo;
- Viaggio d'istruzione in Campania.

CLASSE QUINTA – ANNO SCOLASTICO 2022/2023

- Visita aziendale alla "Menz & Gasser";
- Uscita didattica ai Forti Larino e Corno;
- Uscita didattica a Crespi d'Adda, per la visita del villaggio operaio Crespi;
- Visita al Vittoriale a Gardone Riviera;
- Viaggio d'istruzione a Roma;
- "Spes contra Spem": Progetto sulla funzione della pena e sulla realtà penitenziaria;
- Incontro con i detenuti della Casa circondariale di Trento;
- Incontro con i detenuti della Casa circondariale di Trento;
- "Sloi Machine", spettacolo teatrale sulla drammatica storia degli operai della Sloi;
- "Make your voice heard from Alps", incontro organizzato dalla Fondazione Megalizzi;
- Lezioni sull'autonomia trentina, a cura della Fondazione De Gasperi;
- Incontro sull'autonomia, promosso dalla Provincia Autonoma di Trento;
- Spettacolo teatrale in inglese: "Animal Farm";

- Contributo organizzativo al Dantedì;
- Incontri sulla Giornata della Memoria e del Ricordo;
- Incontro sull'orientamento universitario;
- Partecipazione al Festival dell'Economia;
- Partecipazione alle attività dell'Assemblea d'Istituto comune promossa dalla rete di scuole "Reagenti".

ATTIVITA' DEL TRIENNIO APERTE A TUTTI GLI ALUNNI

Incontro con John Mpaliza, attivista e camminatore per la pace;
Incontro con Marcello Foa, ex direttore generale della Rai;
"Sub tutela Dei", visita della mostra dedicata al giudice Rosario Livatino;
Incontro con Emanuele Di Porto, il "bambino del tram", sfuggito al rastrellamento del Ghetto di Roma del 16 ottobre 1943;
Incontro con Raffaele Sollecito;
Incontro con Gemma Calabresi Milite, vedova del Commissario Luigi Calabresi, assassinato nel 1972;
"Voci del Verbo scegliere", evento organizzato dalla Diocesi di Trento e dall'Ufficio delle Politiche Giovanili;
Corso di giornalismo.

Percorsi interdisciplinari - Progetto Cooperazione

In fase di progettazione del percorso, la scuola ha voluto caratterizzare in modo innovativo questo nuovo indirizzo di studio puntando su una forte partnership con il mondo della cooperazione, una realtà che non solo è parte integrante dell'economia trentina ma veicola anche valori che ben si integrano con il progetto formativo della scuola.

In questa prospettiva, tenuto conto del Protocollo d'intesa con la Federazione Trentina della Cooperazione FTC, la Scuola ha ritenuto opportuno offrire agli alunni durante il biennio uno spazio specifico, una vera e propria area di progetto, dove ricomporre i saperi frammentati nelle tredici discipline del loro piano orario, utilizzando le due ore di autonomia a disposizione dell'Istituzione Scolastica.

L'obiettivo è quello di proporre un'occasione, un laboratorio, per andare al di là delle singole discipline e riuscire ad affrontarle in modo trasversale, analizzando i problemi da più punti di vista, che si compenetrano e si integrano. La scelta è stata quella di proporre un'area a carattere interdisciplinare tesa a rafforzare il rapporto con il mondo del lavoro, con il territorio trentino e in particolare con il mondo della cooperazione.

Le attività didattiche svolte all'interno di quest'area, gestite in compresenza con esperti dell'Ufficio Educazione Cooperativa della Federazione Trentina della Cooperazione FTC., sono tese a sviluppare competenze in campo linguistico, storico, giuridico-economico, matematico-informatico, veicolando da un lato una serie di valori, quali l'appartenenza al territorio, la riscoperta delle proprie radici culturali, la solidarietà, la responsabilità sociale, il rispetto dell'ambiente e il senso civico, dall'altro l'acquisizione di abilità quali le capacità relazionali, la capacità di lavorare in gruppo e quella di gestire le proprie conoscenze in contesti reali. Si tratta di valori e capacità che, per la loro valenza e ricchezza formativa, hanno richiesto il contributo di più apporti disciplinari.

I ragazzi hanno, fra le altre cose, fondato una cooperativa scolastica a cui hanno dato il nome dal richiamo simbolico "Interwined Minds", all'interno della quale hanno svolto

una serie di attività il cui ricavato è stato destinato a finanziare il viaggio d'istruzione in Campania.

Programmazioni interdisciplinari

Sono state realizzate nel corso del triennio alcune uscite didattiche preparate all'insegna della programmazione interdisciplinare. Tra le più significative figurano il viaggio di istruzione in Campania e le visite guidate. Si segnalano inoltre le "settimane a tema" sul commercio e sulla sostenibilità svolte rispettivamente in terza ed in quarta, che si sono configurate come una finestra temporale durante la quale tutti i docenti hanno dedicato le loro lezioni integrandole con giochi, video, film, ricerche multidisciplinari e cooperative learning. In quinta le programmazioni si sono intrecciate, per preparare gli studenti al colloquio d'esame.

Educazione alla cittadinanza: attività – percorsi – progetti nel triennio

In base alla normativa vigente, nel corso del triennio gli studenti hanno svolto le ore previste di Educazione civica e alla cittadinanza con particolare riferimento a:
- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.
- Autonomia speciale del Trentino e dell'Alto Adige/Südtirol: conoscenza delle istituzioni autonomistiche, delle specialità principali del territorio (simboli, minoranze linguistiche, ambiente, ecc.) e delle relazioni con l'Europa.
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio del territorio.
- Cittadinanza digitale.
- Alfabetizzazione finanziaria.

CLASSE TERZA - EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA

- Cooperativa formativa scolastica;
- Settimana a tema sul commercio con riferimento al commercio equo e solidale;
- Progetto "Punta in alto" sui comportamenti a rischio

CLASSE QUARTA – EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA

- Settimana a tema sulla sostenibilità;
- Progetto geopolitica la docente di diritto ha illustrato il conflitto russo-ucraino
- Obiettivo 5 dell'Agenda 2030: la parità di genere.

CLASSE QUINTA – EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA

- Incontri sulla partecipazione politica;
- Incontro-testimonianza sulla vita del giudice Livatino da parte dell'avv. Eva Sala del Centro Studi Rosario Livatino;
- "Sub tutela Dei": visita guidata alla mostra sul giudice Rosario Livatino;
- Progetto "Spes contra spem" - la scuola incontra il carcere: colpa, pena, giustizia;

- Incontro con i detenuti della Casa circondariale di Trento;
- "Make your voice heard from Alps", incontro organizzato dalla Fondazione Megalizzi;
- "Sloi Machine", spettacolo teatrale sulla drammatica storia degli operai della Sloi;
- Percorso sull'Autonomia trentina.

Si riportano in seguito gli obiettivi specifici per l'insegnamento di Educazione civica e la rubrica di valutazione adottata dalla nostra scuola:

CONOSCENZE:

Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza (regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza)

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione nonché le principali tematiche contenute nella Carta; conoscere i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti

Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi e politici studiati, i loro organi, i ruoli e le funzioni, sia a livello locale che nazionale e internazionale

ABILITA'

Individuare e associare gli aspetti connessi alla cittadinanza con gli argomenti studiati nelle diverse discipline

Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline

Riconoscere, a partire dalla propria esperienza scolastica ed extrascolastica, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alle previsioni costituzionali e legislative

ATTEGGIAMENTI/COMPORTAMENTI

Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti

Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità
Assumere comportamenti rispettosi delle diversità personali, culturali e di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui

Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio

Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune

In fase di acquisizione		Base	Intermedio		Avanzato	
Gr. Insufficiente 4 (solo per la SSSG)	**Insufficiente 5**	**Sufficiente 6**	**Discreto 7**	**Buono 8**	**Distinto 9**	**Ottimo 10**
Le conoscenze sui temi proposti non sono ancora adeguate e risultano recuperabili con difficoltà solo con l'aiuto e il costante stimolo dei docenti	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con l'aiuto e il costante stimolo dei docenti	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto dei docenti o dei compagni	Le conoscenze sui temi proposti sono abbastanza consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dai docenti	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, ben organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo
L'alunno non mette in atto le abilità connesse ai temi trattati neppure con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni, le abilità connesse ai temi trattati	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo dei docenti e dei compagni	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto dei docenti, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati con buona pertinenza	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di

						adattare al variare delle situazioni
L'alunno non adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i contenuti dell'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i contenuti dell'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati solo con la sollecitazione degli adulti	L'alunno adotta comportamenti e atteggiamenti generalmente coerenti con i contenuti dell'educazione civica e rivela sufficiente consapevolezza e capacità di riflessione in materia. Porta a termine consegne e responsabilità affidate con il supporto degli adulti	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i contenuti dell'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, assecondandole con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni	L'alunno adotta solitamente comportamenti e atteggiamenti coerenti con i contenuti dell'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate	L'alunno adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con i contenuti dell'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo	L'alunno adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con i contenuti dell'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita

						influenza positiva sul gruppo

INDICAZIONI SU VALUTAZIONE

Criteri di valutazione

Le attività di verifica e valutazione sono stati momenti essenziali dell'azione didattica svolta dal consiglio di classe. Per ciascuna materia sono state individuate diverse tipologie di verifiche e di prove, finalizzate al raggiungimento di obiettivi programmati. La votazione finale attinge a queste prove di verifica, ma non si riduce ad una pura e semplice operazione sommativa. Il giudizio valutativo dell'alunno presuppone, infatti, altri valori quali: le condizioni di partenza, il suo background socio-culturale, l'incontro insegnante-discente. La valutazione annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti si configura come una media ancorché ponderata del voto assegnato alla fine del primo periodo di valutazione e di quello assegnato a seguito di osservazioni su attività sincrone o asincrone, verifiche e/o interrogazioni svolte in presenza o tramite didattica a distanza.

Per i criteri adottati da ciascun docente si rimanda alla parte relativa alle singole discipline.

Criteri attribuzione crediti

I crediti scolastici sono stati attribuiti in ottemperanza alla normativa vigente.

SIMULAZIONI, PROVE SCRITTE E COLLOQUIO

Simulazione delle prove scritte e griglie di correzione

Nel corso del secondo quadrimestre sono state effettuate due simulazioni di prova scritta sia per la materia concernente la prima prova che la seconda.
Le simulazioni sono state svolte in conformità ai quadri di riferimento adottando per la correzione le griglie in allegato.

Simulazione colloquio

Durante il quinto anno scolastico è stato chiesto agli studenti di realizzare un video multidisciplinare a partire da una tematica svolta in classe e comune a tutte le discipline.
Inoltre, il Consiglio di Classe prevede per l'ultima settimana di scuola delle occasioni di simulazione di esame orale, durante le quali gli studenti potranno sperimentare le modalità del colloquio d'esame, in particolare per la parte che riguarda la discussione di un materiale previsto dalla commissione.

Griglia di valutazione colloquio

La valutazione del colloquio avverrà secondo la griglia ministeriale, allegato A dell'OM n. 45 del 9 marzo 2023.

INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE

PROGRAMMA DI RELIGIONE

PREMESSA

L'insegnamento della religione cattolica risponde all'esigenza di riconoscere nei diversi percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo hanno offerto e continuano ad offrire al patrimonio storico del popolo italiano. Tale disciplina è assicurata dalla scuola e si colloca nel quadro delle sue finalità nel rispetto della legislazione concordataria e dell'autonomia scolastica provinciale

Dal punto di vista culturale l'irc intende far conoscere la specificità del fatto cristiano offrendo allo studente delle diverse fasce di età la possibilità di conoscere la tradizione culturale-spirituale che caratterizza l'ambiente in cui vive dandogli gli strumenti per comprenderne e interpretare gli aspetti socio-culturali, artistici e valoriali che trovano significato alla luce della tradizione cristiana-cattolica.

Dal punto di vista educativo, agganciandosi al processo di crescita della persona, la proposta del profilo per competenze dell'area disciplinare RC offre con modalità diverse a seconda delle età, l'opportunità di uno studio critico dei fenomeni religiosi evidenziando la caratteristica risposta cristiana in relazione alla ricerca identitaria, alla vita relazionale, alle scelte valoriali, alla complessità del reale e alle più radicali domande di senso, consentendo uno specchio di confronto rispetto al quale la persona può liberamente orientarsi e definirsi.

METODOLOGIA DIDATTICA

In accordo con gli studenti, alla luce dl patto educativo, previa condivisione in sede di programmazione, assecondando la natura dell'insegnamento e la sua interdisciplinarietà, adotterò in maniera significativa i seguenti strumenti: cinema. teatro, docufilm, video documentari, animazione, filmati youtube, tg, tv in modalità replay, pubblicità e videoclip. Supporterò, inoltre e nel caso, la mancanza del testo con estratti da libri, dossier, articoli di riviste e quotidiani. Mi avvarrò della collaborazione di esperti per interventi in classe su argomentazioni tecniche, soprattutto nello svolgimento di progetti specifici (bioetica, comportamenti a rischio, educazione all'affettività e sessualità…).

La motivazione di questa scelta di strumenti didattici multimediali così diffusa risiede nella convinzione dell'*efficacia* del messaggio attraverso gli stessi, supportata dalle linee guida dell'informatizzazione scolastica, della *pertinenza* per i giovani alunni dei temi in questione attraverso i mezzi multimediali e tenendo conto delle indicazioni che negli ultimi anni vengono sostenute e caldeggiate in sede di aggiornamento IRC.

"Animati dalla convinzione che i problemi, ma anche le enormi opportunità presenti in questi nuovi scenari, richiedono capacità critica e solidi criteri di orientamento, ribadiamo che oggi la scuola, e in particolare la scuola cattolica, ha l'impegnativo compito di formare l'identità delle nuove generazioni, nella convinzione che solo un progetto educativo

coerente e unitario consente alle nuove generazioni di affrontare responsabilmente il mare aperto della post-modernità.

La scuola cattolica, che attinge alla sorgente dell'antropologia cristiana e dei valori portanti del Vangelo, può dare un contributo originale e significativo ai ragazzi e ai giovani, alle famiglie e all'intera società, accompagnando tutti in un processo di crescita umana e cristiana. I cristiani sono per un'immagine di persona desiderosa di relazioni, aperta al trascendente e profondamente contrassegnata dalla libertà nella quale si rispecchia l'impronta del suo Crea- tore. Per questo essi operano per una formazione integrale della persona, animati dall'intima consapevolezza che in Gesù Cristo si realizza il progetto di una vita riuscita.

In una stagione come la nostra, caratterizzata dall'incertezza sui valori e da una crisi culturale e spirituale altrettanto seria, se non ancora di più, di quella economica, la scuola cattolica vuole essere, insieme con la famiglia e le comunità cristiane, un luogo credibile, nel quale i cristiani sappiano costruire relazioni di vicinanza e sostegno alle giovani generazioni, rispondendo alla loro domanda di significato e di rapporti umani autentici.

Anche da quanto siamo andati fin qui osservando si rileva quanto l'educazione della persona sia un processo complesso, disposto ad accogliere ed elaborare elementi e dati, spontanei o intenzionali, di varia origine. Ma è proprio perché la scuola cattolica vuole avere come suo scopo non la semplice istruzione ma l'educazione integrale della persona, che essa dovrà tener conto di tutte le sollecitazioni che incidono sulla vita dei suoi alunni e interagire con esse in maniera consapevole e coordinata".

(**CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA - Commissione Episcopale per l'educazione cattolica, la scuola e l'università - LA SCUOLA CATTOLICA RISORSA EDUCATIVA DELLA CHIESA LOCALE PER LA SOCIETÀ** - ***Nota pastorale)***

PROGETTO "SPES CONTRA SPEM"
(PROGETTO "CARCERE")

Il progetto "carcere" per le classi quinte ha avuto una lenta maturazione nell'arco di un quinquennio di attività svolte senza una strutturazione veramente pensata. Ha assunto da un paio di anni, invece, una caratterizzazione forte e decisa verso obiettivi che la scuola ha individuato nel tempo, e con consapevolezza, come necessari e urgenti in uscita dal percorso di scuola secondaria di secondo grado.
L'esigenza sorge dall'osservazione dei ragazzi, prossimi alla maturità e alla maggiore età legale, rispetto alla *conoscenza della realtà carceraria e alla comprensione della condizione dell'uomo recluso in rapporto a colpe, pene ed iter giudiziari*. Una lettura della realtà – quella degli studenti - intrisa di giustizialismo e spesso nutrita da informazioni mediate e distorte dalla cronaca giudiziaria spettacolarizzata. I noti "processi in tv".
I principi costituzionali sanciscono valori di giustizia riparativa, finalità rieducativa e certezza della pena. E, cristianamente - tanto più come scuola cattolica - l'uomo non è

mai riducibile alla sua colpa ed è sempre soggetto di redenzione. Il perno antropologico personalista - anche fondamento costituzionale - richiede oggi un maggior sforzo di sensibilizzazione educativa. La scuola può e deve.
Alla luce di questo, crediamo che gli studenti debbano "incontrare il carcere", così come il recluso nell'incontro con il giovane si scontra con le domande più difficili della sua storia: "Ma tu, perché sei qui? Non ci potevi pensare prima? Non ti vergogni di quello che hai fatto?". L'esperienza di incontro si fa dunque potente leva di cambiamento per entrambi i soggetti della relazione e al servizio del bene comune.

Gli obiettivi e le connesse attività svolte:

- ***Accrescere le conoscenze*** **tecniche sul tema giuridico PENALE in generale e penale in particolare (incontri con docenti sul tema della GIUSTIZIA RIPARATIVA, alcune coordinate di diritto penale).**

- ***Capire la complessità della realtà*** **attraverso il ruolo delle tante figure che ruotano intorno ad un percorso giudiziario, anche al fine dell'orientamento universitario e professionale (incontro con la figura dello psichiatra dl carcere, la garante dei detenuti, la consulente investigativa esterna e specializzata in criminologia).**
- ***Districarsi*** **e** ***discernere*** **attraverso i tanti casi mediatici nella sovrapposizione tra cronaca giudiziaria ed esercizio di un corretto iter processuale:**

  Ascolto dell'audio-inchiesta *PodCast* VELENO di Pablo Trincia (primo prodotto seriale di inchiesta PodCast italiano) sul noto caso di cronaca de "I diavoli della bassa modenese". Analisi della stampa del periodo, telegiornali e approfondimenti televisivi.
- ***Maturare l'empatia*** **incontrando testimoni veri e vivi di esperienze di carcere, giustamente e ingiustamente condannati. Se i riflettori sono sempre puntati sul reo o presunto fuori dal carcere, bene sarebbe conoscere dei tanti innocenti dentro. Perché la giustizia non è perfetta (Raffaele Sollecito e il caso di Perugia).**
- ***Individuare modelli edificanti*** **da emulare, nel bene, (testimoni credibili) attraverso la narrazione di storie di uomini e donne che hanno sacrificato o dedicato la vita per la giustizia (Rosario Livatino, Gemma Calabresi Milite, il processo Calabresi e gli anni di piombo ricostruita dall'avocato penalista Vanni Ceola che presenziò all'iter processuale come difensore di un imputato).**

- ***Contribuire alla valutazione didattica*** **entro la materia di "educazione civica e alla cittadinanza".**
- **Visita alla Casa Circondariale di Gardolo e incontro con le storie di alcuni detenuti.**

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

1. OBIETTIVI GENERALI E SVOLGIMENTO DEL CORSO DI LETTERATURA ITALIANA

All'insegnamento della letteratura italiana è affidata principalmente l'educazione umanistica e, in gran parte, la formazione culturale di base che è necessaria a una maturazione globale dello studente di scuola superiore di secondo grado. La sua preparazione non deve ridursi a conoscenze puramente tecniche, ma essere adeguatamente equilibrata per assolvere alle altre importanti funzioni che, come cittadino, è chiamato a svolgere nell'ambito della società e predisporlo a un eventuale accesso alle facoltà universitarie.
Tenendo presenti queste finalità, l'insegnante ha prodotto il massimo sforzo per inserire l'insegnamento della letteratura italiana in una visione globale della cultura ampiamente rispecchiata nella produzione letteraria.
Durante l'anno scolastico sono stati affrontati ed approfonditi gli eventi maggiori della cultura letteraria dalla fine dell'Ottocento all'età delle Avanguardie, seguendo le linee di sviluppo del pensiero dell'autore e inquadrandolo nel contesto storico e culturale. Inoltre sono stati fatti dei richiami per inquadrare la nostra letteratura nel panorama europeo, mettendo in evidenza i punti di contatto tra la letteratura italiana e quella straniera. Il paragone con la letteratura straniera è stato ritenuto molto efficace, poiché si ha la convinzione che l'integrazione europea, a tutti i livelli, debba incominciare sui banchi di scuola per offrire un disegno storico di confronto pienamente rispondente alle linee della didattica più evoluta, al passo con i tempi.

2. METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE

Per quanto riguarda il criterio operativo usato per lo svolgimento del programma, l'insegnante ha suddiviso la materia in periodi culturalmente definiti e delineati nei vari aspetti: storia letteraria, brani antologici, problemi di critica letteraria e spunti interdisciplinari. Nella scelta delle pagine antologiche si è sempre rispettato una duplice esigenza: la massima correlazione fra lo studio della parte letteraria e i brani antologici; il recupero, per quanto possibile, delle opere e dei brani studiati negli anni precedenti.
Si è sempre cercato di interessare gli alunni alla materia, creando negli stessi una certa curiosità nei confronti dei vari argomenti, abituando i ragazzi ad una lettura critica e allo stesso tempo costruttiva delle varie epoche e autori. Inoltre si è fatto capire che ogni personaggio è un uomo che come tutti ha una sua storia biografica e una sua storia interiore, una sua educazione, una sua mentalità ed è inserito in una tradizione culturale, storica e letteraria particolare. Quindi il docente ha ritenuto che le sue lezioni fossero finalizzate ad aiutare a capire e a godere l'arte letteraria in tutta la sua umanità affascinante.
Per quanto riguarda la trattazione dei singoli autori si è attuato un approccio sistematico agli autori più significativi appartenenti al periodo del Secondo Ottocento, all'Età del Decadentismo fino all'Età delle Avanguardie con qualche riferimento alla letteratura dagli anni Cinquanta ai giorni nostri.
Lo studio della Divina Commedia e in particolare la cantica del Paradiso di Dante ha giocato un ruolo importante nella preparazione letteraria dell'alunno, in quanto dopo aver richiamato la biografia e le opere dell'autore e aver prospettato il disegno generale della terza cantica, sono stati letti, parafrasati e commentati in classe alcuni canti, come da programma, soffermando l'attenzione sulle figure di Beatrice, Giustiniano, San Francesco,

Cacciaguida, San Bernardo.

3. STRUMENTI DIDATTICI

Il corso ha seguito la traccia dei testi in adozione:
-A.Terrile, P.Biglia, C.Terrile "VIVERE TANTE VITE" vol.3 ed. PARAVIA
- "ANTOLOGIA DELLA DIVINA COMMEDIA"

4. MODALITÀ E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Per la valutazione si è fatto ricorso ad interrogazioni orali costanti e a verifiche scritte rispettando le tipologie proposte per il nuovo Esame di Stato. Inoltre si è cercato di abituare gli studenti all'uso del vocabolario per eliminare gli ultimi errori di grammatica (soprattutto di ortografia). Si è cercato poi di sottolineare l'importanza di un uso appropriato e preciso della lingua, in modo da evitare errori dovuti a fraintendimenti, all'influsso dei linguaggi settoriali o dialettali.

5. OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE E COMPETENZE

Per ciò che attiene la conoscenza dei contenuti disciplinari, il giudizio complessivo risulta nel complesso soddisfacente; per le competenze (intese come "sapere interpretare e commentare nell'ambito della letteratura") e le capacità (espressive, per l'uso corretto del linguaggio tecnico, rielaborativi, critiche e di sintesi) si è notata una tendenza abbastanza omogenea, salvo alcuni alunni che hanno saputo godere della materia e altri che invece non sempre hanno dimostrato un convincente interesse.

L'ETA' DEL REALISMO E L'ETA' POSTUNITARIA

IL CONTESTO STORICO E SOCIALE
IL POSITIVISMO
LA SCAPIGLIATURA
EMILIO PRAGA, lettura e commento de "Preludio"

IL NATURALISMO FRANCESE e il "romanzo naturalista" di ZOLA (manifesto del Naturalismo)
L'ASSOMMOIR lettura e commento de "La fame di Gervaise"

IL VERISMO ITALIANO
DIFFERENZE TRA VERISMO E NATURALISMO

IL ROMANZO COME INTERPRETAZIONE E FOTOGRAFIA DELLA VITA

GIOVANNI VERGA**: vita, opere e pensiero**
L'ADESIONE AL VERISMO, IL CICLO DEI VINTI, LE TECNICHE NARRATIVE
LE NOVELLE: caratteri generali
lettura e commento de "Rosso Malpelo";
lettura e commento de "Tentazione";

lettura e commento de "La roba".

<u>I MALAVOGLIA</u>: caratteri generali, il sistema dei personaggi, la struttura dell'intreccio, il tempo e lo spazio, lo stile, la tecnica dello straniamento, riassunto dell'opera
lettura e commento de "La Prefazione ai Malavoglia"
lettura e commento de "Il ritorno di 'Ntoni alla casa del nespolo"
lettura e commento de "Padron 'Ntoni e il giovane 'Ntoni"

<u>MASTRO DON GESUALDO</u>: caratteri generali e riassunto dell'opera
lettura e commento de "Le sconfitte di Gesualdo- La morte di Gesualdo"

<u>LA POESIA FRA REALISMO E CLASSICITA'</u>

GIOSUE' CARDUCCI**: vita, opere e poetica**
<u>Il poeta vate, il poeta artiere</u>
<u>LA PRODUZIONE CARDUCCIANA</u>: caratteri generali delle principali raccolte poetiche (Rime Nuove, Odi Barare)
lettura e commento de "Nella piazza di San Petronio";
lettura e commento de "Pianto antico".

<u>L'ETA' DEL DECADENTISMO</u>

I LUOGHI, I TEMPI, LE PAROLE-CHIAVE
LA VISIONE DEL MONDO DECADENTE
LA CRISI DEL LETTERATO TRADIZIONALE IN ITALIA
CHARLES BAUDELAIRE e lo scandalo dei "Fiori del male"
Lettura e commento de "Corrispondenze"
Lettura e commento de "Albatro"

GIOVANNI PASCOLI**: vita e opere poetica del Pascoli: il saggio de "Il fanciullino". Lo stile, la lingua e la forma metrica.**
Pascoli poeta in Myricae e Pascoli poeta del cosmo.
lettura e commento de "Novembre"
lettura e commento de "X Agosto"
lettura e commento de: "Temporale"
lettura e commento de: "Il lampo"
<u>Il tema politico</u>: il "socialismo" di Pascoli
lettura e commento de "La grande proletaria si è mossa"
<u>il tema del simbolismo naturale e il mito della famiglia</u>:
lettura e commento di "Gelsomino notturno"

GABRIELE D'ANNUNZIO**: vita, opere e poetica**
<u>D'ANNUNZIO: IL PANISMO ESTETIZZANTE DEL SUPERUOMO, LA VITA INIMITABILE (HABERE NON HABERI)</u>
<u>ALCYONE</u>: caratteri generali
lettura e commento de "La pioggia nel pineto"
lettura e commento de "I Pastori".

IL PIACERE: caratteri generali
lettura e commento de "Un destino eccezionale intaccato dallo squilibrio, libro I-cap. II"
NOTTURNO: caratteri generali

LE ETA' DELLE AVANGUARDIE

IL MODERNISMO, IL CREPUSCOLARISMO, I VOCIANI
IL FUTURISMO
lettura e commento de "Il manifesto del futurismo"
lettura e commento de "Il manifesto tecnico della letteratura futurista"
LA CRISI DEL ROMANZO (il nuovo romanzo europeo, le tendenze innovatrici in Italia)

LA PROSA COME ESPRESSIONE DI UNA REALTA' INQUIETA

ITALO SVEVO**: vita, opere, pensiero e la nascita del romanzo d'avanguardia in Italia**
La figura dell'"inetto"
LA COSCIENZA DI ZENO: caratteri generali, significato del titolo e riassunto dell'opera
lettura e commento de "Prefazione"
lettura e commento de "Il fumo cap. 1"
lettura e commento de "La pagina finale, cap.8"

LA POESIA COME ANSIA DI RICERCA

GLI SCRITTORI TRA LE DUE GUERRE
L'ERMETISMO

SALVATORE QUASIMODO**:caratteri generali della poetica**
Lettura e commento de "Ed è subito sera"
Lettura e commento de "Uomo del mio tempo"

GIUSEPPE UNGARETTI**: vita opere e poetica**
L'ALLEGRIA: caratteri generali della raccolta
lettura e commento de: "In memoria
lettura e commento de: "I fiumi"
lettura e commento de "Veglia"
lettura e commento de "San Martino del Carso"
lettura e commento de" Mattina"
lettura e commento de" Fratelli"
lettura e commento de "Soldati"

UMBERTOSABA**: vita, opere e poetica**
lettura e commento de: "La capra"
lettura e commento de "Città vecchia"

EUGENIO MONTALE**: vita, opere e poetica**

OSSI DI SEPPIA: caratteri generali della raccolta (il primo Montale)
lettura e commento de "Spesso il male di vivere ho incontrato"
lettura e commento de "I limoni"
LE OCCASIONI: caratteri generali della raccolta (il secondo Montale)
lettura e commento de "Non recidere, forbice, quel volto"
LA BUFERA E ALTRO, SATURA, DIARIO DEL '71 E DEL '72: caratteri generali (il terzo Montale)
lettura e commento de "Ho sceso dandoti il braccio"
lettura e commento de:"l pirla"

IL TEATRO COME TRIONFO DELLA PSICOLOGIA

LUIGI PIRANDELLO: vita, opere e poetica
IL SAGGIO su "L'UMORISMO"
LE NOVELLE: caratteri generali
lettura e commento de: "Il treno ha fischiato";
lettura e commento de "La carriola"
L'ESCLUSA- lettura integrale dell'opera-
IL FU MATTIA PASCAL: caratteri generali e riassunto dell'opera
Lettura e commento de "La conclusione, cap. XVIII"

IL TEATRO DI PIRANDELLO E LE NOVITA' PIRANDELLIANE

SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE
Lettura e commento de "L'ingresso in scena dei sei Personaggi "

LA LETTERATURA DAL PRIMO AL SECONDO DOPOGUERRA IN ITALIA

IL NEOREALISMO DEGLI ANNI TRENTA

PRIMO LEVI: **l'esperienza del campo di concentramento**
lettura e commento da "Se questo è un uomo"; "Considerate se questo è un uomo"

LA LETTERATURA DAGLI ANNI CINQUANTA AI GIORNI NOSTRI

ITALO CALVINO**: la partecipazione alla Resistenza e l'attività politica e letteraria**
IL SENTIERO DEI NIDI DI RAGNO: lettura integrale dell'opera

CARLO LEVI**: l'esperienza del confino**

CRISTO SI E'FERMATO AD EBOLI: caratteri generali e riassunto dell'opera

ELSA MORANTE**: l'esperienza della guerra**
LA SORIA: caratteri generali e riassunto dell'opera

DIVINA COMMEDIA

IL PARADISO: struttura e ordinamento del Paradiso; visione sintetica del Paradiso; l'amore per Beatrice e per Dio; la politica della cantica; lingua e stile
La figura di Giustiniano nel canto VI
La figura di San Francesco nel canto XI
La figura di Cacciaguida nel canto XV
Lettura e commento dei seguenti canti:
canto I **(integrale);** canto III **(integrale**); canto VI **(vv.1-33; vv. 112-142);** canto XI **(integrale);** canto XV **(vv. 13-148);** canto XVII **(vv.46-99);** canto XXXIII **(la preghiera alla Vergine)**

PROGRAMMA DI LINGUA INGLESE

Obiettivi di apprendimento

Nel corso del triennio lo studio della lingua inglese è stato consolidato e potenziato attraverso assi tra loro interdipendenti e che riguardano, rispettivamente, lo sviluppo delle competenze linguistico-comunicative (livello B2, QCER), culturalmente connotate, e le competenze relative all'ambito settoriale di carattere tecnico-economico e politico.
Nel corso del quinto anno, in particolare, agli obiettivi di apprendimento di stampo linguistico-comunicativo sono state affiancate conoscenze di carattere storico, politico, economico e letterario riguardanti principalmente il Regno Unito. Questa scelta è stata dettata non solo dalla necessità di accrescere la competenza d'uso della lingua attraverso l'esposizione e la produzione di testi di vario genere, scritti e orali, coerentemente con il livello d'inquadramento B2. La lingua inglese è stata resa anche il mezzo per arricchire il bagaglio storico, culturale e, in parte, letterario degli studenti, nonché per stimolare la riflessione personale e lo sviluppo di collegamenti in ottica interculturale ed interdisciplinare, anche in previsione dell'esame di Stato.

In linea generale, l'articolazione dei contenuti affrontati per mezzo della lingua inglese è stata finalizzata allo sviluppo delle seguenti abilità operative e comportamentali:

- Comprensione ed individuazione di informazioni rilevanti in un testo, scritto e orale;
- Appunti, riorganizzazione e rielaborazione di informazioni da utilizzare per la produzione di testi scritti e orali;
- Riflessioni e confronti, scritti e orali, di carattere interdisciplinare e/o interculturale;
- Descrizione scritta e orale di fatti, eventi, nozioni e caratteristiche utilizzando strutture grammaticali e lessico corretti ed appropriati (capacità espressive);
- Risposta a domande prevedibili e relative ad avvenimenti, concetti, situazioni e informazioni trattati;
- Interazione scritta e orale in situazioni di vita quotidiana e in contesti scolastici.

Contenuti

Conoscenze in ambito storico, economico, politico e letterario

1. BRITISH HISTORY AND SOCIETY
   a. The Industrial Revolution and the British Empire;
   b. Voting rights in the UK: women's suffrage timeline; the Suffragists and the Suffragettes;
   c. The British Welfare State: evolution; 20th century Liberal reforms; the Beveridge Report and the post-war reforms;
   d. The Commonwealth.

2. POLITICS OF THE UNITED KINGDOM
   a. Sources of British law: common law VS. statute law; Magna Carta; 1689 Bill of Rights;

b. UK Parliament and government;
c. The role and powers of the British Monarchy today.

3. LITERATURE
   a. War poetry: ‘The Soldier’ by R. Brooke; ‘Dulce et Decorum est’ by W. Owen;
   b. The Jazz Age, or the Roaring Twenties: ‘The Great Gatsby’ by F.S. Fitzgerald (lettura estiva);
   c. Dystopia: ‘Animal Farm’ by G. Orwell.

4. SUPRANATIONAL ORGANISATIONS
   a. The European Union: timeline; accession criteria; institutions; Brexit.

Contenuti di stampo linguistico-comunicativo

Sono state proposte attività di comprensione e produzione scritta (*reading, writing*), di comprensione e produzione orale (*listening, speaking*), nonché esercizi di grammatica e vocabolario di livello B2. Sono stati proposti esercizi anche della stessa tipologia di quelli per la certificazione B2 FIRST.

Argomenti di grammatica (morfo-sintassi): ripresa di tutti i tempi narrativi; ripresa degli aggettivi con doppia terminazione; usi di *wish*; il passivo; reporting verbs; verbs of the senses; clauses of contrast and purpose; derivation.
Argomenti tematici (vocabolario): feelings and emotions; crimes and punishment; verbs often confused; cinema, theatre and entertainment; advertisement.

Indicazioni metodologiche

Per quanto concerne i contenuti in ambito economico e politico, l’accesso alle conoscenze è sempre stato preceduto da un’analisi del contesto storico e culturale di riferimento e si è fondamentalmente basato sull’integrazione di competenze disciplinari e linguistico-comunicative.
È stato preferito un approccio di tipo collaborativo e comunicativo, al fine di coinvolgere attivamente gli studenti nella ricostruzione dei saperi iniziali e di favorire la partecipazione nel corso delle lezioni, particolarmente quelle frontali. Non sono mancati spazi per lavori in piccolo gruppo, specie finalizzati al confronto, alla rielaborazione delle informazioni e al ripasso.
Quanto alla letteratura, si è rivelato necessario non solo esaminare il contesto storico e culturale nel quale gli autori scelti si collocano, ma anche guidare gli studenti nel riconoscimento delle caratteristiche fondamentali dei generi letterari corrispondenti ai testi in analisi. Relativamente all’opera letteraria di George Orwell, nel mese di gennaio la classe ha partecipato allo spettacolo *Animal Farm* proposto in lingua straniera dalla compagnia teatrale Palketto Stage.

La lingua inglese in senso stretto è stata potenziata attraverso metodi che sollecitassero l’uso della metalingua, la sistematizzazione delle strutture morfo-sintattiche e del lessico

attraverso esercizi strutturati di vario genere, il riutilizzo delle strutture e dei vocaboli acquisiti in comprensione e produzione, sia scritta che orale.

Mezzi, spazi e tempi del percorso formativo

L'insegnamento è stato pianificato su tre ore settimanali di lezione, della durata di 50 minuti ciascuna. Di queste, due ore sono state dedicate alla trattazione dei temi (inter)disciplinari, mentre l'ora rimanente è stata incentrata sullo studio della lingua in sé.
Le lezioni si sono tenute in aula, anche con l'ausilio della LIM e per mezzo di materiale multimediale e non, autentico e facilitato: fotocopie, dispense e presentazioni preparate e fornite dalla docente; materiale audiovisivo; libro di testo per la parte linguistico-comunicativa (Latham-Koenig C., Oxenden C., Chomacki K., *English File Upper-Intermediate B2*, fourth edition, Oxford University Press.); letture facilitate e testi letterari integrali.

Valutazione

Il progresso degli studenti è stato valutato in senso formativo, attraverso gli interventi spontanei e richiesti durante il lavoro quotidiano in aula, nonché la correzione dei compiti assegnati per casa; e in termini sommativi, mediante la somministrazione di verifiche scritte ed interrogazioni orali programmate.
Per le prove scritte, sia riferite agli apprendimenti linguistici che a quelli disciplinari, sono stati preparati ed alternate esercizi strutturati e domande a risposta chiusa o breve a quesiti aperti, talvolta guidati, relativi ad eventi, nozioni ma anche a riflessioni critiche personali. I criteri di valutazione adottati per gran parte delle prove scritte a carattere disciplinare hanno riguardato:

- Attinenza alla traccia;
- Conoscenze;
- Organizzazione dei contenuti e del testo;
- Equilibrio fra le parti ed organicità;
- Correttezza ed adeguatezza linguistica formale (lessicale, morfo-sintattica ed ortografica);
- Rielaborazione personale e critica delle informazioni;
- Eventuali approfondimenti;

Le interrogazioni orali sono state pensate per consolidare le capacità espressive degli studenti, ma anche le abilità di evidenziare collegamenti tra un dato stimolo, nella forma di testo o immagine, e contenuti disciplinari affrontati in classe. Oltre a ciò, ai fini valutativi sono stati considerati:

- Conoscenze;
- Espressione adeguata;
- Correttezza ed adeguatezza linguistica formale (lessicale, morfo-sintattica e di pronuncia);
- Rielaborazione personale e critica delle informazioni;
- Efficacia comunicativa;
- Capacità di stabilire collegamenti interdisciplinari validi;

- Eventuali approfondimenti.

Obiettivi raggiunti

Il grado di conseguimento degli obiettivi da parte della classe risulta, complessivamente, soddisfacente. Ad eccezione dei casi per i quali si riscontra una buona padronanza dei contenuti e delle competenze linguistico-comunicative, gran parte degli studenti dimostrano una preparazione di livello sufficiente o discreto rispetto agli obiettivi prefissati, e permangono fragilità nelle capacità espressive per circa la metà del gruppo. La diversificazione riguarda anche l'acquisizione di un metodo di studio regolare e ben organizzato, il grado di coinvolgimento attivo e la propositività dimostrati dagli studenti nel corso delle lezioni.

PROGRAMMA DI TEDESCO

Finalità

L'insegnamento delle lingue nel secondo biennio tende ad una pratica ragionata della lingua ed all'acquisizione di competenze ed abilità operative e comportamentali. Pertanto le finalità sono: il potenziamento delle capacità espressive individuali, la formazione di una conoscenza di sé e del mondo, nonché potenziare le relazioni sociali, anche tramite l'interazione in situazioni plurilingue.

Lo studio delle lingue e culture straniere, come previsto dalla normativa nazionale, ha come obiettivo lo sviluppo di conoscenze, competenze e abilità in base al European Qualifications Framework per promuovere la mobilità transfrontaliera dei cittadini nonché l'apprendimento permanente, per questo l'insegnamento delle lingue straniere deve sviluppare competenze linguistiche comunicative e culturali. I livelli di competenza raggiunti possono variare in base al grado di difficoltà della lingua studiata e in base al profilo della classe.

Obiettivi di apprendimento

Uno degli obiettivi centrali è ampliare il repertorio comunicativo degli allievi, approfondendo le loro conoscenze in campo lessicale e ponendo le basi di una maggiore consapevolezza dell'uso dei diversi registri; si intende incoraggiare la produzione autonoma e critica da parte di ciascun studente, nonché di potenziare la capacità di scrivere su un argomento dato attraverso composizioni, lettere, saggi.

Durante l'ultimo anno del quinquennio il potenziamento linguistico è stato integrato con argomenti specifici riferiti alla storia, letteratura ed attualità dei paesi di lingua tedesca.

Alla fine del quinto anno l'alunno dovrà essere in grado di:

- Saper riassumere e sintetizzare una relazione, un testo letto o ascoltato,
- Saper interagire in modo efficace in lingua straniera (uso corretto di lessico, grammatica, elementi paralinguistici);
- Avere un linguaggio consono all'argomento trattato e la capacità di esporlo con ordine logico, oralmente e per iscritto;
- Comprendere il senso globale e/o specifico di informazioni di un messaggio orale di carattere generale veicolato dai mass media, emesso a velocità normale;

- Raccontare in forma corretta e sintetica un’esperienza vissuta o illustrare e commentare uno spettacolo, mostra.
- Saper trasportare l’informazione di un testo di qualsiasi genere trasformandola da una forma all’altra (es. da un dialogo a un riassunto) con particolare attenzione alle forme linguistiche ed al contesto comunicativo.

Obiettivi raggiunti:
La classe ha, complessivamente, raggiunto un livello tra sufficiente e discreto per quanto riguarda la comprensione scritta e orale della lingua tedesca, corrispondente ad un livello B1. Gli alunni sono in grado di comprendere il senso globale di informazioni specifiche inerenti agli argomenti trattati (vedi elenco dei contenuti). Hanno raggiunto un livello sufficiente per quanto riguarda la produzione orale e scritta (sintetizzare o raccontare un fatto o fare dei collegamenti in merito ad un argomento specifico, rispondere a delle domande mirate su un argomento tecnico, saper interagire in lingua). Sanno riferire in modo semplice quanto è stato descritto o spiegato, applicando un linguaggio tecnico - nella maggior parte dei casi – adeguato. Ovviamente ci sono alcuni studenti della classe che hanno un livello più alto, agendo in modo più autonomo in lingua, altri invece fanno più fatica ad ottenere i livelli sopra descritti, anche a causa di un linguaggio tecnico non sempre perfetto.

Mezzi, spazi e tempi del percorso formativo
Il percorso formativo si è sviluppato su 3 ore settimanali a 50 minuti ciascuna. Le lezioni si sono svolti in aula scolastica. Come strumenti sono stati usati, oltre al libro di testo, brani di ascolto, video (Deutsche Welle) con esercizi di approfondimento e materiale integrativo (articoli di giornale, fonti storiche e letterarie) inerente ai vari argomenti trattati con il libro.

Strumenti di valutazione
Durante l’anno scolastico sono state somministrate delle verifiche scritte con esercizi di grammatica e lessico (specifici dell’argomento trattato): 3 verifiche al primo quadrimestre - 4 verifiche al secondo quadrimestre. I tipi di esercizi erano: traduzione, esercizi di completamento, scelta multipla, matching, comprensione del testo, domande aperte, brevi composizioni. Prove orali: 2 al quadrimestre - 2 al pentamestre.
Tipologie: Interrogazioni brevi e questionari, verifiche di vocaboli, domande di comprensione, durante lo svolgimento della lezione, domande riassuntive, all'inizio o a fine lezione, eventuali ricerche o lavori di approfondimento, correzione compiti.

Criteri di valutazione:

- Correttezza ed adeguatezza linguistica formale
- Correttezza lessicale, morfosintattica ed ortografica
- Approfondimento personale e conoscenza dei contenuti
- Efficacia comunicativa sia scritta sia orale
- capacità di stabilire collegamenti interdisciplinari pertinenti

Libro di testo:

Das klappt! Sprach- und Lebenskompetenz im 21. Jahrhundert

Di Caterina Rita Garrè, Elisabeth Eberl, Patrizio Malloggi

Pearson Ed.; Volume 2

CONTENUTI

1. Mozart (Besprechung und Korrektur Ferienaufgabe Cideb Lektüren, Wolfgang Amadeus Mozart von Sabine Werner und Integration durch Video „Amadeus“ von Milos Forman, 1984), Kultur des deutschsprachigen Raums und historischer Aspekt.

Folge 8 Themenblock GESELLSCHAFT (Folge 8 Lektionen 3 und 4)

2. Reisen heute (Folge 8 Lektion 3): verschiedene Formen des Reisens, nachhaltiges Reisen, Hotelbuchung und -reservierung; Unterkünfte und Verkehrsmittel, Ferien für junge Leute; Radfahren in Deutschland; Weltkulturerbe Bamberg.

   Grammatik: La frase secondaria come secondo termine di paragone; l’uso di “als” e “wie”; le frasi secondarie con “als” e “ob”; le frasi secondarie introdotte da indem; come rendere in tedesco il gerundio italiano; l’apposizione.

3. Migration, Integration (Folge 8 Lektion 4)
   Gründe und Hintergründe der Migration; Voraussetzungen für Integration; Stereotypen und Vorurteile, wie Integration gelingen kann; Videothema „Migration“ – Deutsche Welle; Gemeinschafts- und interkulturelle Gärten in Berlin;

   Grammatik: Le frasi concessive con “obwohl”; connettori con valore concessivo; connettori con valore causale; le secondarie temporali con solange (ripilogo delle frasi temporali in generale); le coordinanti “nicht nur… sondern auch”, “entweder… oder”, “weder… noch”, “zwar… aber”, “sowohl… als auch”.

Folge 9 Themenblock ETHISCHE FRAGEN (Folge 9 Lektionen 1, 2 und 3)

4. Globalisierung (Folge 9 Lektion 1: Entstehung, Folgen, Vor- und Nachteile der Globalisierung); nachhaltiges Produzieren und „Grüne Mode“

   Grammatik: L’espressione della possibilità con i verbi modali; la costruzione participiale; i connettori testuali; la preposizione “dank”; le particelle modali.

5. Freiwillige Hilfe (Folge 9 Lektion 2: Deutsches Rotes Kreuz, Deutsche Welthungerhilfe, Caritas, Unicef, Amnesty International; Gründe, sich zu engagieren).

   Grammatik: L’espressione della possibilità con i verbi modali; il doppio infinito, il pronome correlativo “derjenige, der…”, “diejenige, die…”, “dasjenige, das…”; aggettivi e pronomi indefiniti; i conettori testuali (2).

6. Umweltfragen (Folge 9 Lektion 3: vom Aussterben bedrohte Tierarten, der Klimawandel und extreme Wetterphänomene); lang anhaltende Naturkatastrophen, Ölkatastrophen und die Umschaltung auf nachhaltige Energiequellen.

   Grammatik: Il Konjunktiv I; il discorso indiretto; il futuro anteriore (Futur II).

7. Das politische System der Bundesrepublik Deutschland (Wiederholung von Folge 7, Lektion 3, Überblick über die Verfassungsorgane und ihre Aufgaben, Parteien und politisches Meinungsvielfalt; Gefahren des Extremismus) und der Föderalismus; Artikel 1 der Weimarer Verfassung; das Grundgesetz der Bundesrepublik Deutschland (Präambel 1949 und heute, Artikel 1, 12 und 26)

8. Die Europäische Union: EU kompakt (Wiederholung von Folge 7 Lektion 4: die Etappen auf dem Weg zur EU seit dem Ende des 2. Weltkriegs, von der Europäischen Gemeinschaft für Kohle und Stahl bis zum Brexit, Jugend und Europa; freier Verkehr von Waren und Personen innerhalb Europas).

9. Totalitarismus: Was ist ein totalitäres System? Deutschland 1933 bis 1945; die beiden deutschen Staaten 1948 bis 1990. Das Thema der Restitutionen in Österreich (Film „Die Frau in Gold“ von Simon Curtis, 2015 und Vergleich mit der wahren Geschichte Altmanns); Totalitarismus und Diskriminierung am Beispiel der nationalsozialistischen Diktatur (Film: The Race, Zeit für Legenden von Stephen Hopkins, 2016); Bert Brecht (biographische Aspekte, Gedichte „Fragen eines lesenden Arbeiters“, „Mein Bruder war ein Krieger“, das epische Theater Brechts.

PROGRAMMA DI STORIA

1. OBIETTIVI GENERALI E SVOLGIMENTO DEL CORSO DI STORIA

Il docente di storia concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale di istruzione tecnica, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: agire in base ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali; stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi; analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale; essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale , nazionale e comunitario; individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali.

2. METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE

Nel quinto anno le competenze storiche consolidano la cultura dello studente con riferimento anche ai contesti professionali; rafforzano l'attitudine a problematizzare, a formulare domande e ipotesi interpretative, a dilatare il campo delle prospettive ad altri ambiti disciplinari e ai processi di internazionalizzazione.
Il docente di storia ha approfondito il nesso presente-passato-presente, sostanziando la dimensione diacronica della storia con pregnanti riferimenti all'orizzonte della contemporaneità e alle componenti culturali politico-istituzionali, economiche, sociali, scientifiche, tecnologiche, antropiche, demografiche.
Particolare rilevanza ha assunto durante l'anno, il metodo di lavoro laboratoriale, la metodologia della ricerca-azione, le esperienze in contesti reali al fine di valorizzare la centralità e i diversi stili cognitivi degli studenti e motivarli a riconoscere e risolvere problemi e ad acquisire una comprensione unitaria della realtà.

3. STRUMENTI DIDATTICI

Il corso ha seguito la traccia del testo in adozione: "STORIA APERTA" VOL.3 di Alba Rosa Leone, Giovanni Casalegno.

4. MODALITÀ E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Il metodo adottato per la valutazione è stato impostato innanzitutto sull'oggettività e sull'imparzialità. Si è cercato di mettere sempre con chiarezza il ragazzo di fronte alle sue responsabilità, da un lato sottolineandone eventuali mancanze o lacune e dall'altro

lodandolo per i risultati positivi e stimolandolo a proseguire su questa strada. Lo studente ha raggiunto la sufficienza solo se ha dimostrato di avere una conoscenza generale degli argomenti affrontati e di saperli esporre con proprietà e chiarezza. Si è salito quindi nella valutazione in base ad una maggiore sicurezza espressiva, caratterizzata da un linguaggio preciso e corretto, ad una migliore capacità di sintesi e rielaborazione. Nel giudizio complessivo riguardante il singolo studente sono stati presi in considerazione il modo in cui sono stati svolti i compiti assegnati, l'interesse per la disciplina, la costanza nell'impegno, la disponibilità ad intervenire spontaneamente o su sollecitazione nel corso delle lezioni in classe e nel periodo della didattica on-line.

5. OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE E COMPETENZE

Per ciò che attiene la conoscenza dei contenuti disciplinari, il giudizio complessivo risulta buono; per le competenze (intese come "sapere interpretare e commentare nell'ambito della critica storica") e le capacità (espressive, per l'uso corretto del linguaggio tecnico, rielaborative, critiche e di sintesi) si è notata una tendenza abbastanza omogenea; nel complesso gli alunni hanno saputo godere della materia dimostrando interesse e partecipazione al dialogo educativo.

PIANO DI STUDIO DI STORIA

L'ALBA DEL VENTESIMO SECOLO
- Le trasformazioni sociali del ventesimo secolo
- La politica nella società di massa
- Le grandi potenze l'Italia liberale di Giovanni Giolitti

LA GRANDE GUERRA
- Le premesse e le cause del conflitto
- 1914-1916 la guerra in trincea
- 1917-1918: la crisi e la vittoria degli alleati
- L'Europa e il mondo dopo la guerra

IL DOPOGUERRA E LA CRISI DEL 1929
- La crisi economica e politica in Europa
- Gli Stati Uniti degli anni Venti
- Dalla grande depressione al New Deal

L'ITALIA FASCISTA
- Un drammatico dopoguerra
- Il fascismo dalla nascita allo Stato totalitario
- La società fascista e i suoi oppositori
- L'economia e la politica estera

IL TOTALITARISMO IN URSS

- Lenin e la fondazione dello Stato sovietico
- Stalin: la dittatura

LA GERMANIA NAZISTA
- La repubblica di Weimar e l'ascesa di Hitler
- Nazismo e antisemitismo
- Lo stato totalitario nazista

LA SECONDA GUERRA MONDIALE
- Le vittorie dell'Asse
- L'Europa nazista e la Shoah
- La guerra in Italia

IL MONDO BIPOLARE
- Il secondo dopoguerra
- La decolonizzazione: caratteri generali
- USA e URSS: dalla collaborazione ai primi contrasti
- La guerra fredda

APPROFONDIMENTI
- proposta di letture e documenti relativi ai fatti storici affrontati in classe;
- proposta di videolezioni fornite da didattica on-line della FSM, RAI STORIA.

LA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA

Che cos'è la Dottrina Sociale della Chiesa (DSC)
Le due fonti della DSC: La *Rivelazione* e il *Diritto Naturale*
Le origini storiche della DSC: *La Rerum novarum*
Le idee chiave della DSC:
La dignità della persona umana
Il bene comune
Il principio di solidarietà
Il principio di sussidiarietà
Il principio di autorità e legalità
Il principio di partecipazione alla vita pubblica

Gli sviluppi della DSC sul tema della *proprietà privata*
Il giudizio sul *socialismo*
Il giudizio sul *liberalismo*

GIORNATA DELLA MEMORIA DELLA SHOAH
Lettura e analisi critica del DISCORSO DI PAPA BENEDETTO XVI AD AUSCHWITZ-BIRKENAU (28 MAGGIO 2006)

CAPITOLO VIII *Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa*
LA COMUNITA' POLITICA

- Il fondamento e il fine della comunità politica: comunità politica, persona umana e popolo
- Tutelare e promuovere i diritti umani
- Convivenza e amicizia civile

L'AUTORITA' POLITICA

- Fondamento dell'autorità
- Forza morale
- Il diritto all'obiezione di coscienza
- Il diritto di resistere
- Infliggere le pene

IL SISTEMA DELLA DEMOCRAZIA

- I valori della democrazia
- Istituzioni e democrazia
- Le componenti morali della rappresentanza politica
- Strumenti di partecipazione politica
- Informazione e democrazia

LA COMUNITA' POLITICA AL SERVIZIO DELLA SOCIETA' POLITICA

- Il valore della società civile
- Il primato della società civile
- L'applicazione del principio di sussidiarietà

LO STATO E LE COMUNITA' RELIGIOSE

- La libertà religiosa, un diritto umano fondamentale
- Chiesa cattolica e comunità politica: autonomia, indipendenza e collaborazione

PROGETTO "SPES CONTRA SPEM"
(PROGETTO "CARCERE")

Il progetto "carcere" per le classi quinte ha avuto una lenta maturazione nell'arco di un quinquennio di attività svolte senza una strutturazione veramente pensata. Ha assunto da un paio di anni, invece, una caratterizzazione forte e decisa verso obiettivi che la scuola ha individuato nel tempo, e con consapevolezza, come necessari e urgenti in uscita dal percorso di scuola secondaria di secondo grado.
L'esigenza sorge dall'osservazione dei ragazzi, prossimi alla maturità e alla maggiore età legale, rispetto alla *conoscenza della realtà carceraria e alla comprensione della condizione dell'uomo recluso in rapporto a colpe, pene ed iter giudiziari*. Una lettura della realtà – quella degli studenti - intrisa di giustizialismo e spesso nutrita da informazioni mediate e distorte dalla cronaca giudiziaria spettacolarizzata. I noti "processi in tv".
I principi costituzionali sanciscono valori di giustizia riparativa, finalità rieducativa e certezza della pena. E, cristianamente - tanto più come scuola cattolica - l'uomo non è mai riducibile alla sua colpa ed è sempre soggetto di redenzione. Il perno antropologico personalista - anche fondamento costituzionale - richiede oggi un maggior sforzo di sensibilizzazione educativa. La scuola può e deve.
Alla luce di questo, crediamo che gli studenti debbano "incontrare il carcere", così come il recluso nell'incontro con il giovane si scontra con le domande più difficili della sua storia: "Ma tu, perché sei qui? Non ci potevi pensare prima? Non ti vergogni di quello che hai fatto?". L'esperienza di incontro si fa dunque potente leva di cambiamento per entrambi i soggetti della relazione e al servizio del bene comune.

Gli obiettivi e le connesse attività svolte:

- *Accrescere le conoscenze* tecniche sul tema giuridico PENALE in generale e penale in particolare (incontri con docenti sul tema della GIUSTIZIA RIPARATIVA, alcune coordinate di diritto penale).

- *Capire la complessità della realtà* attraverso il ruolo delle tante figure che ruotano intorno ad un percorso giudiziario, anche al fine dell'orientamento universitario e professionale (incontro con la figura dello psichiatra dl carcere, la garante dei detenuti, la consulente investigativa esterna e specializzata in criminologia).

- *Districarsi* e *discernere* attraverso i tanti casi mediatici nella sovrapposizione tra cronaca giudiziaria ed esercizio di un corretto iter processuale:

  ascolto dell'audio-inchiesta *PodCast* VELENO di Pablo Trincia (primo prodotto seriale di inchiesta PodCast italiano)sul noto caso di cronaca de "I diavoli della bassa

modenese". Analisi della stampa del periodo, telegiornali e approfondimenti televisivi.

- *Maturare l'empatia* incontrando testimoni veri e vivi di esperienze di carcere, giustamente e ingiustamente condannati. Se i riflettori sono sempre puntati sul reo o presunto fuori dal carcere, bene sarebbe conoscere dei tanti innocenti dentro. Perché la giustizia non è perfetta (Raffaele Sollecito e il caso di Perugia).

- *Individuare modelli edificanti* da emulare, nel bene, (testimoni credibili) attraverso la narrazione di storie di uomini e donne che hanno sacrificato o dedicato la vita per la giustizia (Rosario Livatino, Gemma Calabresi Milite, il processo Calabresi e gli anni di piombo ricostruita dall'avocato penalista Vanni Ceola che presenziò all'iter processuale come difensore di un imputato).

- *Contribuire alla valutazione didattica* entro la materia di "educazione civica e alla cittadinanza".

- Visita alla Casa Circondariale di Gardolo e incontro con le storie di alcuni detenuti.

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Articolazione dei contenuti

Nel corso dell'anno sono stati affrontati i seguenti argomenti:

- Ripasso studio di funzioni in una variabile
    - Studio del dominio naturale, degli zeri e del segno;
    - Massimi e minimi relativi e assoluti di una funzione;
    - Relazione tra crescenza di una funzione e positività della sua derivata;
    - Punti stazionari e loro classificazione;
    - Limiti finiti e infiniti per x tendente a valori finiti o infiniti. Limite destro e sinistro di una funzione per x tendente a un valore infinito;
    - Asintoti verticali e orizzontali di una funzione;
    - Asintoti obliqui di una funzione;
    - Rappresentazione del grafico approssimato deducibile dalle caratteristiche analizzate.

- Funzioni in due variabili
    - Derivate parziali: Calcolo di derivate parziali prime (con ripasso delle regole algebriche sulle derivate di funzioni in una variabile);
    - Derivate parziali seconde, definizione e calcolo;
    - Prime applicazioni economiche del concetto di derivate parziali;
    - Punti stazionari e loro natura: punti di massimo, di minimo e di sella. Ricerca di punti stazionari e loro analisi tramite calcolo dell'Hessiano;
    - Problemi di massimo e di minimo liberi e vincolati (metodo dell'hessiano e metodo dei moltiplicatori di Lagrange);
    - Applicazioni economiche dei problemi di massimo e di minimo: massimizzazione dell'utile, con o senza vincoli, combinazione di fattori ottimali di produzione.

- Problemi di scelta in condizioni di certezza in una variabile
    - Introduzione alla ricerca operativa;
    - Problemi di scelta in condizione di certezza, caso continuo e caso discreto;
    - Applicazione economica: il problema delle scorte;
    - Problemi di scelta tra più alternative in ambito economico/aziendale.

- Calcolo delle probabilità
    - Probabilità: definizione e primo approccio tramite modello a dadi e urne;
    - Probabilità dell'unione e dell'intersezione di eventi;
    - Eventi indipendenti e dipendenti: probabilità condizionata, formula del prodotto per il calcolo di probabilità condizionate.

Metodologia didattica

Si è ricorso alle seguenti metodologie didattiche:

- Lezioni interattive destinate all'elaborazione teorica dei contenuti con l'ausilio di una gamma possibilmente ampia e varia di esempi;
- Risoluzione individuale, a coppie o tramite discussione guidata dall'insegnante di esercizi applicativi volta a consolidare quanto appreso;
- Risoluzione di problemi più complessi, connessi ad altre discipline, volta ad allenare la competenza del problem solving;
- Correzione dei compiti assegnati per casa che hanno creato particolari problemi.

Agli studenti è stato concesso l'utilizzo della calcolatrice scientifica, sia durante le lezioni che durante lo svolgimento di verifiche scritte.

Modalità di valutazione

Ogni prestazione scritta/orale dello studente è stata attentamente valutata nel rispetto delle caratteristiche personali di ognuno. Nel valutare si è tenuto conto in particolare della:

- Capacità di formalizzare un problema e di portarne a termine correttamente la soluzione ricorrendo alle tecniche e ai procedimenti studiati;
- Linearità ed efficienza dei procedimenti risolutivi impostati;
- Proprietà di linguaggio e terminologia specifica;
- Adesione delle risposte alle richieste del docente;
- Precisione e chiarezza nella spiegazione;
- Impegno e costanza nello studio e nell'esercizio individuale;
- Disponibilità a riflettere sui propri errori e capacità di individuare strategie di superamento.

PROGRAMMA DI INFORMATICA

Articolazione dei contenuti

Nel corso dell'anno sono stati affrontati i seguenti argomenti:

A. Introduzione all'informatica

- L'era dell'informazione;
- Il potere dell'informazione;
- Differenza tra dati e informazioni;
- Sistemi di elaborazione e trasmissione;
- Codifica analogica e digitale;
- Codifica binaria;
- Codifica ASCII;
- Calcolatori.

B. Hardware

- Il computer;
- L'Hardware;
- Architettura calcolatori elettronici;
- CPU;
- Scheda madre;
- Memorie (Centrale: RAM; di Massa: HDD, SSD, unità ottiche);
- Dispositivi I/O;
- Pixel, risoluzione e misure;

C. Software

- Sistema operativo;
- Applicazioni (programmi);
- Software applicativo;
- Software Open Source;
- Malware;
- Protocollo HTTPS.

D. Excel

Approfondimento all'utilizzo del programma per la creazione di fogli elettronici. Strumento indispensabile per il mondo lavorativo, soprattutto in ambito gestionali e contabile. A tal proposito si sono affrontati i seguenti temi applicati agli ambiti appena citati:

- Struttura del programma;
- Funzioni logiche, matematiche e di testo;
- Tabelle pivot.

E. Word

Approfondimento all'utilizzo del programma per la creazione di documenti di testo utili in ambito aziendale ed accademico:

- Gestione del testo;
- Formattazione del documento in base alla sua destinazione;
- Scrittura di documenti con formattazione accademica.

Metodologia didattica

Le lezioni si sono sviluppate in:

- Lezioni frontali-partecipative;
- Esercizi da svolgere in gruppo;
- Lezioni di apprendimento cooperativo;
- Casi aziendali;
- Flipped classroom.

I ragazzi sono stati, così, fortemente incentivati a collaborare e seguire la lezione, con un conseguente miglioramento del clima generale della classe.
Allo studente è stato richiesto un impegno costante:

- Nel seguire le lezioni;
- Nello svolgere i compiti;
- Nello studiare.

Al fine di chiedere tempestivamente chiarimenti o ulteriori spiegazioni all'insegnante in un clima di serenità, onestà e rispetto reciproco.

Modalità di valutazione

Ogni prestazione scritta/orale dello studente è stata attentamente valutata nel rispetto delle caratteristiche personali di ognuno. Nel valutare è tenuto conto in particolare:

- Della conoscenza dell'argomento;
- Della comprensione dei termini;
- Dell'applicazione nello svolgimento dei di esercizi;
- Del lessico utilizzato;

- Delle capacità critiche;
- Delle capacità di esposizione.

PROGRAMMA ECONOMIA AZIENDALE

Articolazione dei contenuti

1. Bilancio civilistico e sociale:
    1. Contabilità generale,
    2. Locazione e leasing finanziario,
    3. Acquisto e dismissioni di beni strumentali.
2. Analisi dei bilanci di impresa:
    1. Contabilità generale,
    2. Interpretazione del bilancio,
    3. Riclassificazione dello stato patrimoniale con indici di liquidità e solidità (Solidità finanziaria, Autocopertura immobilizzazioni, Margine di copertura globale, Analisi patrimonio circolare netto, indice di disponibilità, indice di liquidità, margine di tesoreria, patrimonio netto circolante, indice di copertura delle immobilizzazioni, indice di autocopertura delle immobilizzazioni, quoziente di indebitamento, rigidità o elasticità degli investimenti),
    4. Riclassificazione del conto economico con indici di redditività (ROE, ROI, ROS, LEVERAGE).

C. Fiscalità d'impresa:

1. concetti basilari di reddito fiscale e imposte.

D. Contabilità gestionale:

1. Calcolo dei costi,
2. Controllo gestione dei conti con le diverse contabilità,
3. Modelli di classificazione dei costi,
4. Full costing,
5. Direct costing,
6. Metodo ABC,
7. Make or buy.

E. Programmazione e controllo di gestione:

1. Pianificazione (Budget investimenti, Budget economico-analitico),
2. Strategie ,
3. Analisi degli scostamenti,
4. Reporting,
5. Analisi e scelte strategiche,
6. Marketing.

PROGRAMMA DI DIRITTO

METODLOGIA DIDATTICA

Il programma è stato svolto con un'attenzione costante a quanto appreso in altri ambiti disciplinari.

Allo stesso tempo si è scelta una didattica in grado di stimolare un apprendimento ragionato, anche attraverso l'analisi di fenomeni concreti; vi è stata una continua ricerca di modalità capaci di far acquisire competenze e abilità che permettessero agli alunni di analizzare e comprendere fenomeni complessi e di acquisire criteri d'interpretazione della storia e dell'attualità in chiave economica, politica, giuridica e sociale.

Numerose sono state le occasioni per motivare ed interessare gli studenti, facendo nascere il dialogo e il confronto su diverse problematiche, valorizzando le iniziative personali.

Oltre alla lezione dialogata, dunque, si è fatto ricorso a diverse metodologie: talvolta si è introdotta la discussione partendo da un articolo di giornale, altre volte da un fatto di cronaca o da uno stralcio di documento, altre ancora da un supporto multimediale.

Il libro di testo è stato considerato comunque, uno strumento importante per la preparazione di ciascuno studente.

MODALITA' DI VALUTAZIONE

Per verificare la preparazione degli studenti, nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate interrogazioni orali e prove scritte, anche se in occasione della valutazione quadrimestrale si è assegnato un unico voto orale, che ha tenuto conto della moda, più che della media dei voti.

Le prove, fatte su blocchi di argomenti, hanno mirato in particolare a verificare la preparazione personale dell'alunno, le sue capacità espressive, il suo livello personale di apprendimento e le sue capacità di collegare in modo logico i diversi argomenti e di spiegarli in modo completo.

È stata adottata una scala di valutazione compresa fra quattro e dieci.

Gli aspetti valutati sono stati essenzialmente tre:

- Proprietà espositiva e lessicale
- Acquisizione dei contenuti e capacità di collegarli a quanto appreso in altre materie e all'attualità.
- Rielaborazione critica.

COMPETENZE

Per quanto concerne l'insegnamento del diritto durante il quinto anno, gli alunni devono aver conseguito i seguenti obiettivi disciplinari:

- Conoscere le principali vicende storiche e comprendere le ragioni che hanno segnato la transizione dallo Statuto Albertino alla Costituzione repubblicana;

- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione, i diritti ed i doveri dei cittadini e l'ordinamento della Repubblica;

- Riconoscere le matrici culturali, sociali e politiche, presenti nel testo della Carta costituzionale;

- Comprendere la struttura degli Organi dello Stato, quale risulta dal dettato costituzionale;

- Conoscere i principali Enti internazionali e sovranazionali attualmente esistenti, distinguere le loro funzioni e la loro struttura, con particolare riferimento all'Unione Europea;

ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI

Al centro della programmazione del quinto anno vi è il ruolo e l'organizzazione dello Stato e degli organismi internazionali. Si è scelto di curare principalmente questi aspetti, con particolare attenzione alla storia, alle caratteristiche della nostra Costituzione. Un modulo sulla "Universal Declaration of human rights" è stato svolto in modalità CLIL.

Modulo 1 – LO STATO

- Le caratteristiche dello Stato (definizione, potere politico, sovranità interna ed esterna, limitazioni della sovranità, differenza tra Stato e Nazione)
- Il territorio
- La cittadinanza (differenza tra popolo e popolazione, cosa significa essere cittadini, *ius soli e ius sanguinis*, come si acquista la cittadinanza, la nuova proposta di legge sulla cittadinanza in Italia)

Modulo 2 – LE VICENDE COSTITUZIONALI DELLO STATO ITALIANO

- Dallo Statuto Albertino alla Costituzione della Repubblica Italiana (Stato liberale, Stato fascista e Stato sociale)
- La nascita della Costituzione Italiana
- Caratteristiche della Costituzione Italiana e confronto con lo Statuto Albertino

Modulo 3 – I DIRITTI E I DOVERI DEI CITTADINI

- I principi alla base della nostra Costituzione:
  il principio personalista
  il principio pluralista
  il principio lavorista
  il principio internazionalista con particolare riferimento agli articoli 10 e 11 della Costituzione
  il garantismo (storia del concetto di garantismo)
- Art. 1 della Costituzione: il concetto di democrazia e la sovranità popolare
- Art. 2 della Costituzione: i limiti impliciti della Costituzione; i diritti inviolabili e i doveri inderogabili
- Art 3 della Costituzione: uguaglianza formale e sostanziale
- Art. 4 della Costituzione: il diritto al lavoro
- Art. 5 della Costituzione: il decentramento amministrativo;
- Art. 7; 8; 19 della Costituzione: la libertà religiosa
- Art. 9 della Costituzione: l'importanza della cultura e la tutela dell'ambiente nella Costituzione italiana
- I diritti civili
- La nascita del Welfare State e il ruolo dello Stato per la tutela dei diritti sociali

Modulo 4 – LA PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA

- Democrazia diretta e rappresentativa
- Il diritto di voto
- Il referendum

Modulo 5 – L'ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA

- Il Parlamento.
  Composizione
  Le prerogative dei parlamentari (divieto di mandato imperativo, immunità e indennità)
  L'iter legislativo
- Il Governo:
  Il Governo come organo complesso
  La formazione del Governo
  Le crisi di governo
  La funzione esecutiva e amministrativa
  La funzione normativa: decreti legislativi, decreti legge
  Il Presidente della Repubblica:
  L'elezione, la carica e la supplenza
  Il ruolo del Presidente della Repubblica: le funzioni formali e sostanziali
  La responsabilità del Presidente della Repubblica
- La Corte Costituzionale:
  La natura e la composizione della Corte Costituzionale
  Le funzioni: Il giudizio sulle leggi (in via incidentale e in via principale)
  Le altre funzioni della Corte Costituzionale (cenni)
- La Magistratura:
  I principi della funzione giurisdizionale (diritto d'azione, diritto alla difesa, principio del giudice naturale; principio d'imparzialità, principio d'indipendenza, principio dell'obbligatorietà dell'azione penale, principio del ne bis in idem, principio del giusto processo)
  Giustizia e legalità
  Il processo penale
  Il ruolo della Corte di Cassazione

Modulo 6 – IL DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO
Stato unitario, federale e regionale
Il decentramento amministrativo come principio costituzionale
Le vicende del decentramento e dell'autonomia in Italia
I principio di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza

Modulo 7 – THE UNIVERSAL DECLARATION OF HUMAN RIGHTS (CLIL)
Article 2 – Discrimination
Article 4 - Slavery
Article 5 - Torture

Article 7 - Equality
Article 8 - the right to an effective remedy by the competent national tribunals
Article 9 - No one shall be subjected to arbitrary arrest, detention or exile
Article 11 - the right to be presumed innocent
article 22 - the right to social security

Article 28 - Everyone is entitled to a social and international order in which the rights and freedoms can be fully realized

Modulo 8– IL DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA
Lo Stato liberale
Il Welfare State

Modulo 9 – L'ORDINAMENTO INTERNAZIONALE
Le relazioni internazionali
Le fonti del diritto internazionale: la consuetudine e i trattati
L'ONU: l'evoluzione delle funzioni dell'Organizzazione delle Nazioni Unite

L'Unione Europea:
Storia dell'integrazione europea
L'evoluzione degli obiettivi e le prospettive per il futuro
Gli atti normativi dell'Unione Europea

PROGRAMMA DI ECONOMIA POLITICA

METODLOGIA DIDATTICA

Il programma è stato svolto con un'attenzione costante a quanto appreso in altri ambiti disciplinari.

Allo stesso tempo si è scelta una didattica in grado di stimolare un apprendimento ragionato, anche attraverso l'analisi di fenomeni concreti; vi è stata una continua ricerca di modalità capaci di far acquisire competenze e abilità che permettessero agli alunni di analizzare e comprendere fenomeni complessi e di acquisire criteri d'interpretazione della storia e dell'attualità in chiave economica, politica, giuridica e sociale.

Numerose sono state le occasioni per motivare ed interessare gli studenti, facendo nascere il dialogo e il confronto su diverse problematiche, valorizzando le iniziative personali.

Oltre alla lezione dialogata, dunque, si è fatto ricorso a diverse metodologie: talvolta si è introdotta la discussione partendo da un articolo di giornale, altre volte da un fatto di cronaca o da uno stralcio di documento, altre ancora da un supporto multimediale.

Il libro di testo è stato considerato comunque, uno strumento importante per la preparazione di ciascuno studente.

MODALITA' DI VALUTAZIONE

Per verificare la preparazione degli studenti, nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate interrogazioni orali e prove scritte, anche se in occasione della valutazione quadrimestrale si è assegnato un unico voto orale, che ha tenuto conto della moda, più che della media dei voti.

Le prove, fatte su blocchi di argomenti, hanno mirato in particolare a verificare la preparazione personale dell'alunno, le sue capacità espressive, il suo livello personale di apprendimento e le sue capacità di collegare in modo logico i diversi argomenti e di spiegarli in modo completo.

È stata adottata una scala di valutazione compresa fra quattro e dieci.

Gli aspetti valutati sono stati essenzialmente tre:

- Proprietà espositiva e lessicale
- Acquisizione dei contenuti e capacità di collegarli a quanto appreso in altre materie e all'attualità.
- Rielaborazione critica.

COMPETENZE

Per quanto concerne l'insegnamento dell'economia politica durante il quinto anno, gli alunni devono aver conseguito i seguenti obiettivi disciplinari:

- Conoscere l'evoluzione storica dell'intervento dello Stato nell'economia;
- Comprendere e illustrare il ruolo dello Stato nel sistema economico alla luce delle principali teorie economiche;
- Conoscere i principali obiettivi di politica economica e gli strumenti di intervento;
- Conoscere i diversi aspetti della spesa e delle entrate pubbliche.

ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI

Modulo 1 – L'ATTIVITA' FINANZIARIA PUBBLICA

- I soggetti della finanza pubblica
- L'evoluzione storica dell'attività finanziaria pubblica
- La finanza pubblica come strumento di politica economica
- I beni pubblici
- Le imprese pubbliche e la privatizzazione

Modulo 2 – LA POLITICA DELLA SPESA

- La spesa pubblica e la sua struttura
- Gli effetti economici e sociali della spesa pubblica
- L'analisi costi-benefici
- La pressione della spesa pubblica
- Deficit e debito pubblico
- La crisi dello Stato sociale
- La sicurezza sociale: assistenza e previdenza
- I metodi di finanziamento della sicurezza sociale
- La sicurezza sociale in Italia

Modulo 3 – LA POLITICA DELL'ENTRATA

- Le entrate pubbliche
- I prestiti pubblici
- Le tasse e i contributi
- Le imposte
- Capacità contributiva e progressività dell'imposta
- I principi giuridici e amministrativi delle imposte
- Gli effetti economici delle imposte
- Evasione ed elusione fiscale

Modulo 4 – LA POLITICA DI BILANCIO

- La programmazione degli obiettivi di finanza pubblica
- Le differenti forme del bilancio dello Stato
- Natura e principi del bilancio dello Stato

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE SPORTIVE

CONTENUTI:

ATLETICA LEGGERA e ACROSPORT:

- resistenza: i 1500 metri
- velocità: i 100 metri
- definizione, benefici ed obiettivi dell'Acrosport;
- figure singole, a coppie, in trio e di gruppo.

METODOLOGIA FITNESS:

- conoscenza delle principali macchine isotoniche ed esercizi a carico naturale;
- conoscenza del sistema scheletrico e del sistema muscolare;
- principali muscoli degli arti inferiori e superiori (modulo svolto in modalità CLIL);
- conoscenza della gradualità dei carichi per l'aumento della forza generale;
- conoscenza dei metodi di riscaldamento e di defaticamento.

ULTIMATE FRISBEE:

- regolamento e ruoli in campo;
- i fondamentali: il lancio e la presa;
- diverse tipologie di lancio: il lancio di diritto, il lancio di rovescio e hammer;
- partita, strategie di gioco e auto arbitraggio;
- fair play e spirit of the game (SOTG).

PALLAMANO:

- regolamento e ruoli in campo;
- il palleggio, il passaggio, il tiro da fermo, il tiro in salto, la parata;
- partita 7 vs 7.

PALLAVOLO:

- regolamento e ruoli in campo;
- i fondamentali: il palleggio, il servizio, il bagher, il muro e la schiacciata;
- azioni d'attacco e di difesa;
- partita 6 vs 6, partita 4 vs 4 e partita 3 vs 3.

BADMINTON;

- regolamento e ruoli in campo;
- battuta, tecnica di gioco e tipologie di colpi;
- situazioni e strategie di gioco;
- partita 1 vs 1 e 2 vs 2.

PALLACANESTRO:

- regolamento e ruoli in campo;
- i fondamentali: il palleggio, il passaggio e il tiro;
- tecniche di passaggio, di avanzamento ed esecuzione del terzo tempo;
- principali schemi di attacco e di difesa;
- partita 5 vs 5 e 3 vs 3.

FLOORBALL;

- regolamento e ruoli in campo;
- fondamentali, uso corretto della stecca;
- conduzione, passaggio e tiro;
- Partita 3 vs 3 e 6 vs 6.

INDICAZIONI METODOLOGICHE:

I metodi didattici costituiscono le procedure di cui l'insegnante si serve per la gestione del processo di insegnamento-apprendimento, affinché negli alunni si verifichino le modificazioni ipotizzate nella programmazione.
Non esiste uno stile ideale d'insegnamento, ma ciascuno possiede caratteristiche che permettono di ottenere obiettivi specifici. Inoltre, nella stessa lezione possono coabitare più metodi.
Data l'età il livello di capacità psico-motorie, il grado di motivazione degli alunni di questa classe, le procedure metodologiche che verranno usate saranno il metodo per comandi e il metodo dell'assegnazione di compiti.
Il primo è il metodo di più lunga tradizione il cui obiettivo è quello di provocare negli allievi una o più risposte a seguito di uno stimolo dell'insegnante. Lo stimolo e la risposta dipendono da una decisione che parte dall'insegnante, che detiene il potere decisionale su tutti i livelli dell'atto educativo e cioè sulla preparazione dell'attività, sulla sua esecuzione ed infine sulla valutazione.

Usare esclusivamente questo stile non corrisponde all'idea che abbiamo attualmente di relazione pedagogica insegnante-allievo, ma esistono numerose situazioni nelle quali il comando risulta un eccellente mezzo per garantire un insegnamento efficace. L'uso di questo stile non implica necessariamente un clima sfavorevole: l'insegnante con i suoi incoraggiamenti ed i suoi rinforzi può creare un'atmosfera positiva.
Il metodo dell'assegnazione dei compiti si propone di sviluppare nell'allievo un'autonomia di comportamenti tale da fornire una certa individualizzazione dell'attività. Questo stile d'insegnamento permette di tenere maggiormente conto delle differenze individuali degli allievi.
Il metodo misto è costituito dall'integrazione dei metodi analitico e sintetico. Mediante la sintesi l'insegnante offre agli allievi una visione d'insieme del movimento da analizzare. A questa fase segue l'analisi delle diverse parti o segmenti che costituiscono l'attività motoria. Per ultimo si ricompone il movimento nella sua totalità e le varie parti vengono realizzate in forma sequenziale.

SPAZI E TEMPI:

L'attività motoria si è svolta outdoor ed indoor a seconda dell'attività e delle condizioni atmosferiche. Le lezioni, al netto dei tempi di spostamento dalle classi e del cambio abbigliamento, sono durate circa 35 minuti effettivi.
Nel periodo invernale si è privilegiata l'attività in palestra per il modulo sopracitato di "metodologia fitness".

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE:

Per accertare quali e quanti degli obiettivi ipotizzati sono stati conseguiti e l'efficacia delle diverse fasi della programmazione sono stati utilizzati i seguenti momenti valutativi:

- valutazione iniziale in cui vengono accertate le conoscenze generali, le capacità e le abilità, gli stili d'apprendimento e le motivazioni ad apprendere;
- valutazione intermedia o formativa che si effettua durante il percorso didattico al fine di conoscere il grado di progresso o regresso di ogni allievo verso gli obiettivi specifici previsti;

- valutazione finale o sommativa che si pone al termine di un processo didattico con lo scopo di misurare il grado di conseguimento degli obiettivi da parte degli alunni, ma anche la validità delle scelte didattiche.

La valutazione si è avvalsa principalmente della modalità osservativa, effettuando delle misure qualitative e degli obiettivi tecnici e di efficacia del movimento e delle strategie di gioco; nelle attività CLIL in cui si è utilizzata la lingua inglese come mezzo di comunicazione, gli studenti sono stati stimolati ad utilizzare terminologia specifica.

Gli alunni che per le loro particolari condizioni psico-fisiche non sono stati in grado di sottoporsi totalmente o parzialmente, in via transitoria o permanente, a determinate prestazioni motorie o a particolari carichi di lavoro, hanno presentato un certificato medico di esonero. In alcuni casi, in caso di assenze prolungate, è stata programmata un’interrogazione orale o delle ricerche di approfondimento sportivo per certificare le conoscenze degli argomenti trattati.

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Nel campo dell'educazione fisica, oltre agli obiettivi didattici, sono stati raggiunti obbiettivi educativi apprezzabili attraverso comportamenti motori che sono direttamente controllabili.

Tali comportamenti possono essere così definiti:

1. accettare chiunque come compagno/a;
2. farsi accettare dai compagni;
3. accettare ruoli diversi nelle varie attività;
4. accettare le regole stabilite;
5. accettare l'errore commesso da un compagno/a;
6. aiutare i compagni in difficoltà;
7. accettare il risultato scaturito da un gioco;
8. collaborare con i compagni in maniera propositiva;
9. accettare le proposte e le opinioni altrui;
10. ascoltare cercando di comprendere i messaggi;
11. formulare ipotesi, realizzare progetti nelle varie attività.

ALLEGATI

- Griglie di valutazione prove scritte
- Simulazioni prove scritte d'Esame (prima e seconda prova)